

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 11 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, lunedì 23 gennaio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Clandestini in crociera?



GIGLIO - 13 vittime e almeno 20 dispersi. Si aggiorna il bilancio del naufragio del Costa Concordia, dopo la conferenza stampa del capo della Protezione civile che suggerisce: "a bordo persone clandestine".

(Servizi a pagina 7)

NO COMMENT DELLA FARNESINA

Apologia al fascismo Console di Osaka nella bufera

ROMA - Mario Vattani richiamato a Roma? La Farnesina per ora non commenta le notizie diffuse da alcuni organi di informazione secondo le quali il console generale ad Osaka - finito nella bufera per essere il presunto leader di un gruppo 'fascio-rock' ed essere comparso in un video inneggiando alla "bandiera nera" durante un concerto - è stato convocato a Roma per mettersi a disposizione della commissione disciplinare del ministero degli Esteri.

(Continua a pagina 7)

CONFINDUSTRIA-DELOITTE

Aziende salassate, peso arriva al 58%

ROMA - Le aziende italiane pagano un conto per le tasse molto più salato rispetto agli altri grandi Paesi europei. L'imposizione fiscale complessiva in rapporto al reddito imponibile, il cosiddetto 'effective tax rate', è infatti al 58%, "decisamente superiore" rispetto alla Germania (43%), al Regno Unito (40%) e alla Spagna (29%). E' quanto risulta da uno studio di Confindustria e Deloitte.

(Continua a pagina 7)

Il presidente del Consiglio a 'In 1/2 ora' su Rai3: «Governo non è servo dei poteri forti e delle banche»

Monti difende le liberalizzazioni L'Art.18? "Si discuta senza tabù"

Il premier invita a evitare la caccia alle streghe in materia fiscale. Sull'art. 18: "Sono contrario alle trattative che si aprono con dei tabù". Da oggi raffica di scioperi e proteste

ROMA - Gli interessi anche legittimi delle categorie non devono "trasformarsi in una gabbia per i nostri figli, anche per i figli di quelle categorie". Il presidente del Consiglio Mario Monti intervistato da Lucia Annunziata a 'In 1/2 ora' su Rai3 difende le liberalizzazioni.

Quanto all'applicazione non c'è "nessun intento dilatorio del governo sulle liberalizzazioni", assicura.

- Non so se porremo o no la fiducia - afferma - speriamo che il Parlamento sappia apprezzare questo decreto.

Entrando nel merito del dl, il premier sottolinea che per quanto riguarda le ferrovie si è deciso di "resistere all'impulso di liberalizzazione immediata" che avrebbe favorito le aziende straniere.

Affrontando quindi il capitolo lavoro, che per Monti è strettamente legato alle liberalizzazioni, il premier ha sottolineato che "è un fattore, non l'unico" che incide sui costi delle imprese.

- Più riusciamo ad agire sulle altre cose - afferma - meno avremmo da agire sul lavoro che comunque rappresenta un grande costo per le imprese.

(Servizi a pagina 3)

SERIE A

La Juve è campione d'inverno



(Nello Sport)

VENEZUELA



Garanzia di stabilità

CARACAS - La rielezione, nonostante quel che affermano i suoi detrattori, sarà garanzia di stabilità politica, economica e sociale. Lo ha assicurato il presidente Chávez durante il consueto programma radiotelevisivo «Alò! presidente».

Il capo dello Stato, che ha ammesso l'esistenza di gravi lacune nella comunicazione tra «potere centrale», governatori e sindaci, ha sottolineato che il Paese sta progressivamente migliorando.

- Ogni giorno che passa abbiamo una maggior stabilità politica, economica, finanziaria, produttiva e sociale.

Mentre il presidente Chávez assicura che il trionfo del 7 ottobre permetterà al Paese di proseguire per il cammino del progresso, Human Rights Watch sostiene che in Venezuela la libertà d'espressione corre grossi pericoli e che l'indipendenza dei poteri pubblici è quasi inesistente.

(Servizio a pagina 4)

Sport



Calcio:
l'XI Memorial
ricorda i fratelli
scomparsi



RANCILIO

coffeeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Rif. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia

**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
nuovi modi moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**

Il premier chiarisce che il suo governo non è servo dei poteri forti e delle banche e afferma che la contestazione della piazza leghista e i «forconi siciliani» non lo impensieriscono più di tanto

Liberalizzazioni: il Governo va avanti Riforma del lavoro senza tabù

ROMA - Il governo va avanti ed il premier Mario Monti spiega ancora in tv che tutto si tiene: liberalizzazioni (senza escludere la fiducia in Parlamento sul decreto), riforma del lavoro (senza "tabù" sull'art.18), semplificazione (con nuove misure da avviare in settimana), evasione fiscale (con serietà ma senza "caccia alle streghe"). "Nessuna dilazione" sulla deregulation, nessuna timidezza e neppure timori per la reazione non incoraggiante dei partiti, che comunque per il premier "è nel complesso positiva".

- Ora - spiega Monti a 'In 1/2 ora' - avanti con la riforma del mercato del lavoro a vantaggio dei giovani e con il pacchetto semplificazione, perchè l'Italia sta o non sta nel mercato internazionale per la sua capacità di collocare i suoi prodotti, nel cui costo entrano tante cose, il lavoro in modo importante.

Un capitolo spinoso, questo, sul quale il premier annuncia di voler procedere nel negoziato con le parti sociali "senza tabù sull'art.18, con apertura mentale totale da parte di tutti", governo incluso.

- Non so ancora se vorremo porre la fiducia sulle liberalizzazioni - dice comunque Monti dopo il varo del decreto -. Logico che ogni partito ritenga che si sia andati troppo avanti su certi fronti e non abbastanza su altri. Vedremo se sarà necessaria la fiducia. Per ora ne abbiamo molta di fiducia sul fatto che il Parlamento



L'ansia per il musicista

MILANO - L'Europa "si riorganizzerà ma deve avere più solidarietà tra le economie" ed è per questo che sono fondamentali gli euro-bond che "dal 2003 sono la nostra proposta": è quanto prospettato dall'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ha presentato il suo nuovo libro 'Uscita di sicurezza' alla trasmissione 'Che tempo che fa'.

- La Germania - ha detto Tremonti - penserà che le cose vanno bene fino a quando il fuoco non lambirà qualche birreria. Allora - ha aggiunto - capiranno che la soluzione è solo comune. Ma per la Germania non è solo egoismo, sono anche le paure del passato e i fantasmi del futuro.

sappia apprezzare questo provvedimento.

E il premier si rammarica di aver 'sconsigliato' al Parlamento sovrano modifiche su un provvedimento che ha una sua logica complessiva e di essersi ritrovato a leggere titoli di giornale del tipo "Monti minaccia il Parlamento". Il Professore non digerisce neppure le accuse ormai più reiterate al suo governo.

- Non siamo servi dei poteri forti e della banche - si inalbera -. La mia storia personale dimostra che avrò infinite debolezze ma non questa. Un ministro come Passera ha lasciato incarichi di prestigio per venire su una 'bar-

chetta' come questa, che ora sembra andare, ma che non si sapeva neppure se potesse essere varata. Mi disturba profondamente questa concezione nebulosa del conflitto di interesse. Se qualcuno dei miei ministri porta un conflitto di interesse sarò io a chiedergli di dimettersi.

La contestazione della piazza leghista non impensierisce invece più di tanto il premier, né i 'forconi' siciliani.

- Ho visto che mi stanno contestando: è meglio sentirsi approvati - commenta - ma fa parte dell'attività che temporaneamente svolgo anche l'essere contestati. Dell'opposizione

della Lega prendo atto con rispetto e non mi pronuncio, ma sono sicuro che se riflettesse sui suoi principi fondanti, vedrebbe che questo governo sta facendo tante cose che rispondono alle istanze iniziali leghiste.

Di certo comunque il governo non arretra sulle liberalizzazioni.

- Per anni - commenta Monti - è stato coltivato l'interesse delle singole categorie, ma ciò ha dato vita a 'gabbie' senza visione generale. Ora perciò si tira dritto, senza nessuna dilazione. Sullo scorporo della Snam da Eni - spiega ad esempio il Professore - se non abbiamo detto che la separazione scattava dall'entrata in vigore del decreto è perchè si tratta di società che hanno azionisti e procedure da rispettare nei consigli di amministrazione. Ma non ci sono passi indietro, anche se sulle privatizzazioni (per esempio delle Ferrovie) "bisogna evitare che un eccesso di zelo astratto invece di favorire gli utenti porti asimmetrici vantaggi agli investitori stranieri".

E comunque Monti ribadisce che c'è una caratura 'sociale' nell'azione del governo.

- Il Pil reagisce in modo impercettibile a ciò che avviene nel mondo delle farmacie - ammette autoironico il premier - ma conta la reazione civile, sociale. Perchè i cittadini, vedendo che non ci sono categorie escluse dallo sforzo nazionale di modernizzazione, sono pronti a partecipare a loro volta.

«CRESCI-ITALIA»

Da oggi raffica di scioperi Dagli imprenditori l'ok al Governo

ROMA - Nessuna dilazione: il Governo ha solo rinviato alcune liberalizzazioni del 'cresci-Italia' per una questione di opportunità 'economica' come nel caso della separazione tra Ferrovie e rete che è stata affidata all'Autorità oppure come nel caso della 'separazione' Eni-Snam che si farà via Dpcm. Ora si va avanti con la riforma del lavoro (oggi parte il tavolo di confronto con le parti sociali a Palazzo Chigi) e con le semplificazioni (venerdì in Cdm). Tutti provvedimenti legati in un quadro organico che punta a sostenere i cittadini, abbassare i costi per le imprese, e alla fine portare l'Italia fuori dalla recessione.

Il Colle è intanto in attesa del testo liberalizzazioni che dovrebbe arrivare con la bollinatura della Ragioneria per la firma del Capo dello Stato. E' lo stesso Mario Monti a difendere il decreto durante una lunga intervista da Lucia Annunziata. Monti non si sbilancia alla domanda se sul decreto verrà posta o

meno la fiducia. Ma nel frattempo i partiti premono per modifiche. Interventi che, come ha lasciato intendere lo stesso Monti, potrebbero snaturare il senso complessivo del provvedimento.

Il provvedimento viene intanto promosso dai giovani imprenditori ma il fronte della protesta è pronto a scendere in piazza: oggi si fermano i taxi (esclusi quelli aderenti a Confartigianato), il 23-27 gennaio stop degli auto-transportatori di TrasportoUnito; il 27 gennaio i ferrovieri dell'Orsa; il 1 febbraio chiudono le farmacie; gli avvocati il 23 e il 24 febbraio mentre i benzinai devono ancora definire i giorni della mega serrata (10 giornate).

Per quanto riguarda le singole misure la cui efficacia viene rinviata nel tempo Monti spiega che, ad esempio, il caso dello scorporo della Snam "è un punto sul quale in Italia non si è mai osato andare avanti".

- C'è sempre stata una gran-

de opposizione da parte di Eni e componenti importanti del mondo politico - ha detto.

I tempi sono "momenti tecnici di applicazione della decisione. Perchè no dall'entrata in vigore?"

- Perchè la società - ha risposto - ha azionisti, procedure da rispettare e deve tenere conto del mercato.

E lo scorporo tra Ferrovie ed Rfi? - Sulle Ferrovie - ha spiegato - abbiamo resistito all'impulso sfrenato di liberalizzazione perchè vogliamo una concorrenza a beneficio degli utenti. Viceversa favoriremmo società straniere che chiedono licenze per operare sulle vie più ricche. E sulle farmacie abbiamo recuperato in modo incisivo.

Sul fronte fiscale Monti invece appare ottimista:

- Siamo andati alcuni gradini in su nel contrasto all'evasione, ci aspettiamo un gettito rilevante, anche se non abbiamo contabilizzato su questo neppure un euro.

LIBERALIZZAZIONI

Pdl: «No diktat» Bersani: «Rafforzare»

ROMA - Il 'Consiglio' di Mario Monti ai partiti a non stravolgere in Parlamento il testo delle liberalizzazioni ha alzato la temperatura con alcune forze politiche, in particolare il Pdl, che, per contrappasso, ha fatto sapere al premier di essere pronto a sfilargli di sotto la poltrona se si azzarda a lanciare "diktat": no a imposizioni su provvedimenti fotocopia da riprodurre in Parlamento senza batter ciglio, e no a chi azzarda ricatti di sorta su esecutivi a breve o lunga durata.

E' stato il 'portavoce' ombra di Silvio Berlusconi, Fabrizio Cicchitto, ad aprire la giornata politica, piantando ben bene i paletti del Pdl. Mentre, per contro, è apparso più conciliante il Pd che con Pier Luigi Bersani ha ripetuto che servono delle modifiche ma per "rafforzare" le liberalizzazioni.

- Bisogna difendere, rafforzare e accelerare le misure approvate dal governo - ha detto il leader del Pd -. Sono soddisfatto che con Monti si torni a lavorare dopo anni su questo.

Correzioni profonde, radicali, al provvedimento vengono chieste da Antonio Di Pietro che tra ruvidezze varie assicura comunque di essere pronto a fare la sua parte per migliorare il testo in Parlamento. Sostegno totale, quasi acritico, giunge invece dal Terzo Polo per il quale il governo Monti ha essenzialmente una funzione salvifica per il paese e quindi bisogna lasciarlo lavorare senza intralcio alcuno. Lo ha detto Pier Ferdinando Casini, leader Udc, ("Bene il decreto liberalizzazioni, nessun governo prima era riuscito a fare così tanto") pronto a miglioramenti in Parlamento escludendo qualsiasi marcia indietro; gli ha fatto eco il Fli di Fini che con Benedetto Della Vedova garantisce:

- Noi voteremo sì senza se e senza ma al decreto sulle liberalizzazioni che, pur con qualche mancanza che certo andrà sanata in futuro, rappresenta un punto fermo, un'innovazione significativa.

A tracciare il solco politico, dunque, l'articolato ragionamento del Cavaliere esplicitato da Cicchitto: Il capogruppo dice che il decreto va modificato assolutamente perchè colpisce alcune categorie (tradizionalmente vicine al centrodestra) che protestano per questo, e perchè contiene misure che sono "sbagliate"; invita quindi alla prudenza a proposito di valutazioni eccessivamente ottimistiche e quasi irride Monti per le previsioni "mirabolanti" sugli effetti che produrrebbero sul Pil le sue liberalizzazioni. Quindi l'affondo: se Monti continua a fare il primo della classe e snobba il centrodestra si prepari alla bocciatura: presto si farà un bilancio del suo operato e ci sarà un verdetto finale. Valutazioni che già ha fatto nei giorni scorsi lo stesso Berlusconi e che vanno però a scontrarsi di nuovo con l'ex nemico in casa, Giulio Tremonti il quale ha detto no ad una eventuale cacciata di Monti:

- La situazione è molto critica ed è importante la stabilità.

Sulla stessa linea l'ex sottosegretario Guido Crosetto che ha azzardato un parallelo pesante:

- Far cadere Monti? Sarebbe come sospendere un trattamento di chemioterapia. Sarebbe però opportuno spiegare bene che lui è il trattamento, non è il medico.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

AGRICOLTURA

Producción del Caez cubrirá 11% del consumo de azúcar

CARACAS- Con el procesamiento de 24.000 toneladas de azúcar, el Complejo Agroindustrial Azucarero Ezequiel Zamora (Caez), ubicado en el municipio Alberto Arvelo Torrealba del estado Barinas, cubrirá 11% del consumo nacional del rubro, informó este domingo el ministro de Agricultura y Tierras, Juan Carlos Loyo.

"Nosotros venimos de menos a más, cada día tendremos más estabilidad política, social, económica, financiera y productiva", expresó el jefe de Estado

Chávez dice que su triunfo es garantía de estabilidad

CARACAS- El presidente, Hugo Chávez, enfatizó que la victoria del próximo 7 de octubre será la más grande garantía para continuar con la estabilidad del país en sus distintos ámbitos.

"Nosotros venimos de menos a más, cada día tendremos más estabilidad política, social, económica, financiera y productiva", expresó el Jefe de Estado en el programa 377 del Aló Presidente, desde el Palacio de Miraflores.

Dijo que sobre la estabilidad es que se puede construir, al tiempo indicó que está demostrado que el Gobierno Nacional es garantía de la unidad.

"El día que aquí llegó la burguesía de nuevo y comenzó a tratar de gobernar al país, esto tembló por los cuatro costados, entró en un proceso que apenas comenzaba de desestabilización", agregó Chávez.

Aseguró que se deben calentar los motores para el periodo 2013-2019, con un nuevo relacionamiento "que sea más cercano y productivo" entre el poder nacional y los poderes regionales.

"Yo me topo con gobernadores que no saben por qué no los toman en cuenta. Y desconocen proyectos aprobados aquí a ser aplicados en sus entidades (...) A veces ni llamamos a los gobernadores y mucho menos a los alcaldes, ese es un error que tenemos y debemos corregir".

ECONOMÍA

Gobierno comprará aviones de Embraer y Airbus

CARACAS- El Gobierno nacional adquirirá 20 aviones construidos por la empresa brasileña Embraer, por un monto de 814 millones de dólares, y otras cuatro aeronaves de largo alcance de la línea aérea de los Emiratos Árabes, Airbus 340-500, por un precio de 60 millones de dólares cada uno, informó el presidente Chávez.

PRESIDENTE

Santos rehúsa comentar designación de Rangel Silva

BOGOTÁ- El presidente de Colombia, Santos, en una entrevista publicada ayer en el diario El espectador se rehúsa a comentar el nombramiento del nuevo ministro de Defensa venezolano. Santos aseveró que "parte de los acuerdos que tenemos con el presidente (Hugo) Chávez es el de respetar los asuntos y las decisiones internas de cada país".

PDVSA

Estima aumentar en 800 mil barriles la producción de la Faja

ANZOÁTEGUI- El vicepresidente de Exploración y Producción de Petróleos de Venezuela, Eulogio Del Pino, informó en una nota de prensa que la estatal "tiene capacidad más que suficiente para todo el incremento de producción que habrá en la Faja del Orinoco este año" y que llevará la producción "de 1,2 millones de barriles diarios, que producimos actualmente, a 2 millones de barriles diarios, para lo cual Pdvsa puso en marcha varios proyectos y un plan de adecuación".

Del Pino estuvo acompañado por el director ejecutivo de Producción Faja, Pedro León, durante un recorrido para constatar la normalidad en las operaciones vinculadas a la Faja Petrolífera del Orinoco, a fin de consolidar el Plan Extraordinario de Incremento de Producción. El vicepresidente de la petrolera también visitó las instalaciones y terminales marítimas del Complejo Industrial José Antonio Anzoátegui.

Desde allí del Pino destacó que se ejecutan con total normalidad y apegadas a las normativas de seguridad industrial las operaciones en todo el Complejo, por donde se despachan 1,3 millones de barriles diario de crudo procedentes de la Faja del Orinoco, al igual que en los terminales de almacenamiento y embarque de crudo que sirven a los cuatro mejoradores de las empresas mixtas Pdvsa Petrocedño, Petromonagas, Petroanzoátegui y Petropiar.

Gobierno presentará 2° plan socialista en febrero



CARACAS-El Gobierno nacional presentará las líneas gruesas del segundo plan socialista en febrero, según lo anunció el mandatario. De hecho, informó que le ha instruido al vicepresidente Ejecutivo, Elías Jaua, preparar el acto para febrero, a fin de presentar las líneas gruesas de este nuevo plan. Explicó que la intención es que se desate la creatividad, protagonismo, participación y planificación popular: "El poder popular desde abajo, en el marco de las líneas gruesas". Chávez indicó que será su tarea encargarse de delinear al país en cuanto a estas estrategias, porque existen "desafíos económicos, políticos, y estatales".

PRIMARIAS

Radonsky: "Construiremos la Venezuela del Progreso"

ANZOÁTEGUI- Durante un recorrido por el pueblo de Anaco en el estado Anzoátegui, el precandidato, Capriles Radonski aseguró que su proyecto para Venezuela es profundamente renovador y progresista. "Este Autobús del Progreso sigue recorriendo todos los rincones de Venezuela. Aquí vamos hacia adelante, nadie se queda atrás. Si alguien se nos queda atrás paramos el autobús y lo montamos, el único requisito para montarse en este autobús es tener el deseo de alcanzar el desarrollo y el progreso para Venezuela. Este proyecto tiene la mirada puesta en el futuro de nuestro pueblo".

Recordó que el compromiso más importante que deben tener los gobernantes con el pueblo, es el de asegurar el desarrollo y el progreso del país. "Anzoátegui es un pequeño país y por eso necesitamos tener una buena gerencia. Por eso queremos que confíen en este trabaquito que conformamos para Venezuela, Anzoátegui y Anaco. El poder es un préstamo que nos da nuestro pueblo para que solucionemos sus problemas, ya está bueno de tanta política y pocas soluciones. Mientras unos hablan nosotros resolvemos y construiremos la Venezuela del Progreso".

El precandidato presidencial reiteró la necesidad de cambiar los modelos económicos y políticos, para abrirles a los venezolanos la puerta del futuro.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de ESTADO CIVIL y de ESTUDIOS. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratos di Nascimento ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille del Fia <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--	--

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

<p>Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com/skyne.docuexpress</p>	<p>Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +39332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com/skyne.docuexpress</p>
---	---

BREVES

Arria dice que se mantendrá en la unidad

El precandidato presidencial independiente, Diego Arria, señaló este domingo que avala los planteamientos técnicos del documento que presentará mañana la Mesa de la Unidad Democrática, pero difiere ampliamente de la visión y compromisos políticos que fundamentan el plan.

"El país puede tener la seguridad de que mi decisión de firmar o no el Plan de Gobierno que presentará mañana (hoy) la Mesa de la Unidad Democrática no me aparta ni de la unidad, ni tampoco de los principios que motivaron a más de 203 mil venezolanos a avalar mi candidatura ante la Comisión Electoral de Primarias de la MUD", señaló Arria.

Lamentablemente hay diferencias sustantivas entre los lineamientos acordados en el "Compromiso por un Gobierno de Unidad Nacional" y el resultado final que se presentará mañana (hoy) al país.

Maduro: "Vamos a cosechar la victoria en Carabobo"

"Vamos a cosechar la victoria regional, en este caso la Gobernación de Carabobo", expresó este domingo el candidato del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) a esta magistratura estatal, Nicolás Maduro.

Maduro, quien actualmente es el canciller venezolano, fue propuesto por el presidente de esta organización política, Hugo Chávez Frías, para aspirar al Ejecutivo carabobeño en las elecciones previstas para diciembre de este año, proceso en el cual se escogerá a los nuevos gobernadores.

Asimismo, afirmó estar listo para asumir "la batalla que se ha venido planteando. Será una batalla por construir el nuevo modelo productivo versus lo que ofrece la derecha oligárquica que es una reversión al capitalismo salvaje".

Banco Espiritu Santo abre oficina en Caracas

Los acuerdos entre Portugal y Venezuela facilitaron que el Banco Espiritu Santo abra su oficina en Caracas como una institución universal, según las disposiciones que contempla la legislación venezolana en materia financiera.

La situación de los derechos humanos, la libertad de expresión y la independencia del Poder Judicial se han debilitado en Venezuela, según Human Rights Watch (HRW)

Denuncian "precaria situación de los DDHH" en Venezuela

WASHINGTON- La situación de los derechos humanos, la libertad de expresión y la independencia del Poder Judicial se han debilitado en Venezuela durante el gobierno de Hugo Chávez, según la organización Human Rights Watch (HRW), que califica este panorama de "precario" en su informe anual 2011.

HRW señala su preocupación por asuntos como los "abusos policiales" en el control de la violencia y la inseguridad, las malas condiciones de las cárceles y la "abdicación" que el Poder Judicial ha hecho de su papel de velar por la justicia.

"El debilitamiento del sistema democrático de equilibrio de poderes bajo el gobierno del presidente Hugo Chávez ha contribuido a una pre-

HRW: "Los crímenes violentos proliferan en Venezuela"



WASHINGTON- Sobre la inseguridad y violencia que azotan a este país sudamericano, el documento de HRW sostiene que "los crímenes violentos proliferan en Venezuela, donde los asesinatos extrajudiciales por agentes de seguridad siguen siendo un problema".

"Las prisiones venezolanas están entre las más violentas de América Latina. Débiles sistemas de seguridad, hacinamiento, vigilancia insuficiente, pobremente preparada y corrupción, permiten que las bandas armadas efectivamente controlen las prisiones", sentenció HRW.

Chávez está en el poder desde 1999 y en las elecciones de octubre aspirará a un tercer mandato.

ria situación de los derechos humanos", señaló HRW en el informe difundido este domingo.

"El gobierno sistemáticamente ha socavado el derecho a la libertad de expresión, la actividad sindical y la capacidad de acción de los grupos defensores de los derechos humanos", insistió esta organización humanitaria.

El informe se detiene sobre varias leyes que aprobó el saliente Parlamento en diciembre de 2010, entonces dominado casi totalmente por el oficialismo, cuando habilitó a Chávez para le-

gislar por decreto durante 18 meses o reformó una norma que ampliaba las regulaciones a los medios de comunicación.

HRW aseguró también que en Venezuela hay una serie de normas que "contribuyen a un clima de autocensura", como la Ley de Responsabilidad Social en Radio, Televisión y Medios Electrónicos del año 2004, que fue reformada en 2010, para regular los contenidos en internet y ampliar las limitaciones a radios y televisoras.

En cuanto al Poder Judicial, HRW aseguró que

"desde 2004 el Tribunal Supremo de Justicia ha abdicado en su rol de vigilar al Poder Ejecutivo, fallando en la protección de los derechos fundamentales consagrados en la Constitución".

La organización humanitaria denunció además el proceso contra la jueza María Lourdes Afuni, detenida desde hace dos años por otorgar libertad condicional a un banquero acusado de corrupción. "Jueces independientes pueden enfrentar represalias si fallan en contra de los intereses del gobierno", afirmó HRW.

DIPLOMACIA

España quiere buenas relaciones con Venezuela

ESPAÑA- El Gobierno de España quiere buenas relaciones con Venezuela, pero sin complacencia, ni "mirar para otro lado", dijo el senador español Dionisio García Carnero, del gobernante Partido Popular (PP), en una entrevista publicada ayer.

García consideró "evidente" que habrá "un cambio muy importante" en la relación bilateral tras la llegada del PP al Gobierno, aunque subrayó que su partido quiere "buenas relaciones con todos los países y no se inmiscuirá en sus políticas internas".

"El PP, ahora en el Gobierno, ha mantenido una actitud de discrepancia y de debate con la política exterior de complacencia que la gestión de (Jose Luis) Rodríguez Zapatero tuvo con gobiernos populistas, como el de (Hugo) Chávez, la dictadura cubana o el de Bolivia", afirmó el senador al referirse al anterior presidente del Ejecutivo español

y líder del Partido Socialista (PSOE).

Según García, "el gobierno de Zapatero, para no tener conflictos, en este caso con el de Chávez, miraba para el otro lado. Eso no va a ser así con el nuevo gobierno del PP".

García Carnero, invitado por la oposición venezolana como observador a las primarias del próximo 12 de febrero en las que será elegido el candidato presidencial, agregó que su partido "alzará siempre la bandera por la defensa de los principios de la democracia: el Estado de Derecho, las libertades individuales y los derechos humanos".

Asimismo, "el PP no dejará en el desamparo a los españoles de Venezuela", dijo, al asegurar que el nuevo Gobierno defenderá los intereses de unos 200 españoles afectados por las expropiaciones ordenadas por las autoridades venezolanas.

V-6819006



CONI (COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO)

FEDECIV (FEDERACION DEPORTIVA CENTROS ITALIANOS VENEZOLANOS)

INFORMAN

El próximo 4 de FEBRERO 2012 a partir de las 9:30 a.m, en el CENTRO ITALIANO VENEZOLANO DE CARACAS, en las instalaciones de las piscina y en el campo de futbol, se realizarán las eliminatorias de natación y atletismo con miras a conformar la Selección que nos representará en ITALIA en los Giochi Sportivi Studenteschi 2012.

Las edades de los participantes a dicha eliminatoria corresponde a los nacidos en los AÑOS 1998 y 1999, y se escogerán, 8 atletas en natación (4 Hembras y 4 Varones) y 12 deportistas en atletismo (6 Hembras y 6 Varones).

Para la natación se competirá en los 4 estilos en la distancia de 50 mts, mientras que para el atletismo la selección se hara en las siguientes especialidades: 80 mts. Planos, 80 mts. con obstáculos y lanzamiento de la bala.

Las marcas mínimas (en segundos) para participar en las eliminatorias de natación son:

ESTILO (50 METROS)	MASC ULINO	FEMENINO
MARIPOSA	32	34
LIBRE	30	32
ESPALDA	34	36
PECHO	38	42

Para participar en estas eliminatorias, además es necesario consignar a la mayor brevedad posible los siguientes recaudos:

- 1.- Los aspirantes deben ser descendientes de Italianos y debidamente documentados
- 2.- Documento de identidad que certifique la edad arriba mencionada
- 3.- 3 Fotos tipo carnet

PARA MAYOR INFORMACION

Dr. Nello Collevocchio (0212-266.26.73 – 0414-261.94.92)

Michele Leone (0414- 474.58.97)

Antonio D'Antuono (0416-203.78.25 – 0212-941.72.33)

Junio Chiari (0414-276.81.87)

Il Senatour sulla Lombardia: "In Regione ne arrestano uno al giorno, rischio elezioni e noi correremo da soli". Fischi a Rosi Mauro e Reguzzoni, acclamato Maroni

Bossi: "Berlusconi faccia cadere questo governo infame"

MILANO - Lega in piazza a Milano contro il Governo Monti. In testa al corteo, partito da piazza Castello e arrivato in una piazza Duomo gremita di leghisti (60-75 mila persone stimano gli organizzatori), ci sono Umberto Bossi e Roberto Maroni, simbolicamente uno accanto all'altro dopo le fibrillazioni degli ultimi giorni, in parte ricomposte con la sostituzione del capogruppo Marco Reguzzoni, anche lui presente in piazza ("Il mio non è stato un passo indietro ma è la dimostrazione che non siamo attaccati alle poltrone", dice). - Con Bossi è tutto a posto - afferma l'ex ministro dell'Interno. Gli fa eco il Senatour: - La Lega non è mai stata divisa. Sapevo che non sarebbe successo niente... Siete voi - aggiunge rivolto ai giornalisti - che lo speravate. Prima di prendere la parola sul palco, Bossi interviene sulla situazione in Lombardia dopo gli ultimi scandali che hanno coinvolto esponenti della Regione. - Penso male e se andiamo avanti così si andrà alle elezioni e noi correremo da soli perché da soli abbiamo la forza per vincere. Dal palco poi rincara la dose. Alla Regione Lombardia "li stanno arrestando tutti i giorni". Quindi si rivolge a Roberto

Formigoni:

- Oh, presidente della Regione, guarda che i soldi della regione sono i soldi dei lombardi.

L'unità della Lega e l'attacco al Governo Monti sono stati i temi al centro del comizio di Bossi.

- Do un suggerimento a Berlusconi: la Lega ti chiede di far cadere questo governo infame. Un governo che sta solo aiutando le banche tassando i cittadini - dice, concludendo con un perentorio "Monti fuori dai coglioni".

Al nome del Cavaliere però la piazza reagisce con fischi e insulti. "Calma, calma non vorrete mica che Berlusconi si metta d'accordo per la legge elettorale contro di noi". All'ex premier Bossi lancia un avvertimento.

- Caro Berlusconi non si può tenere il piede in due scarpe. Devi scegliere, tanto alle elezioni ci arriviamo ugualmente. Perché, - mette in chiaro - non è possibile "pretendere che la Lega sostenga il governo della Regione Lombardia quando Berlusconi sostiene il governo infame di Mario Monti.

A più riprese il Senatour ribadisce l'unità del movimento.

- Tutti abbiamo fatto un passo indietro - dice sottolineando le scelte "sagge, fatte da Maroni, Reguzzoni e anche da me" - In ogni caso io non avrei mai fatto

niente contro Maroni, che è con me da tanti anni. Anzi invito Maroni e Reguzzoni a darsi la mano, ad abbracciarsi.

Al nome di Reguzzoni, però, dalla piazza partono alcuni fischi che si fanno anche più insistenti al nome di Rosi Mauro mentre Maroni viene più volte acclamato.

Centinaia di cartelli contro il governo dei professori: tra le varie scritte si legge 'Governo ladro, giu' le mani dalle pensioni e dalla casa', 'Basta Roma, basta tasse', 'Il governo è avvisato, la Padania e' incazzata' e 'No alla macelleria padana'. Tra gli slogan urlati 'secessione', e 'Bossi, Bossi, vogliamo Umberto Bossi'. E spunta anche un cartello contro il 'cerchio magico'. Sopra la scritta 'cerchio tragico' con al centro una foto di Umberto Bossi e Rosi Mauro e con sotto la scritta 'salviamo il soldato Bossi'.

Nel pomeriggio poi il consiglio federale della Lega si riunisce al gran completo in via Bellerio, decidendo di dar vita ai congressi provinciali e nazionali entro il prossimo mese di giugno, come chiesto più volte nelle ultime settimane da Maroni. Una vittoria per l'ex ministro che, uscendo dalla sede del Carroccio, si limita a confermare: così "è stato deciso dal federale".



I GRANDI NUMERI DELLA TUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it



1-00267762-7

CGIA

2011: una impresa su 3 fallita per i ritardi nei pagamenti

ROMA - Nel 2011, quasi un fallimento su tre, stima la Cgia di Mestre, è stato causato dai ritardi nei pagamenti. A fronte di 11.615 imprenditori italiani che hanno portato i libri contabili in Tribunale, circa 3.600 (il 31%) lo hanno fatto a causa dell'impossibilità di incassare in tempi ragionevoli le proprie spettanze. Una situazione senza eguali in Europa.

Secondo i dati Intrum Justitia, la percentuale di aziende che in Europa falliscono a causa dei ritardati pagamenti, rileva la Cgia di Mestre, è pari al 25% del totale. Se teniamo conto che nel nostro Paese i ritardi superano la media europea di 26 giorni, la Cgia stima che la nostra media nazionale oltrepassa il 30% del totale.

Indubbiamente anche la crisi economica ha contribuito ad aggravare questa situazione. Infatti, il trend dei ritardi avvenuto in Italia in questi ultimi 4 anni è quasi raddoppiato (+97,5%). Se, infatti, nel 2008 la media



era di 27 giorni, l'anno scorso gli imprenditori italiani sono stati pagati mediamente con 53 giorni di ritardo. Se poi teniamo conto che i tempi medi effettivi di pagamento che si registrano in Italia sono i più elevati d'Europa (180 giorni se il committente è la Pubblica amministrazione, 103 giorni se il committente è un'azienda privata), la situazione

che si è sviluppata in questi ultimi anni è drammatica: tra il 2008 ed il 2011 hanno fallito oltre 39.500 aziende.

- Pur riconoscendo che questo governo ha iniziato con il piede giusto - commenta Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia - è necessario che recepisca quanto prima la Direttiva europea contro il ritardo nei

pagamenti. La mancanza di liquidità sta facendo crescere il numero degli 'sfiduciati', ovvero di quegli imprenditori che hanno deciso, nonostante i grossi problemi che si sono accumulati in questi ultimi anni, di non ricorrere all'aiuto di una banca. E' un segnale preoccupante che rischia di indurre molte aziende a rivolgersi a forme illegali di accesso al credito, con il pericolo che ciò dia luogo a un aumento dell'usura e del numero di infiltrazioni malavitose nel nostro sistema economico.

Infine, sottolineano dalla Cgia, a livello territoriale è la Lombardia la Regione che ha subito il numero più elevato di fallimenti, sia in termini assoluti, sia quando si prende in considerazione l'incidenza ogni 10.000 imprese attive. L'anno scorso 2.613 imprenditori lombardi hanno portato i libri in Tribunale: praticamente ci sono stati 31,5 fallimenti ogni 10.000 aziende attive.



Il capo della protezione Civile: "24 persone da rintracciare, inoltre c'è da identificare la cittadina ungherese il cui corpo ancora non è stato ufficialmente reclamato"

Concordia, recuperato il 13esimo corpo Gabrielli: "Forse clandestini a bordo"

GIGLIO - Ancora un corpo di donna senza vita restituito dal ventre della Costa Concordia. A trovarlo, nella parte di poppa della nave, sono stati ieri i sommozzatori. Si tratta della tredicesima vittima, ancora senza identità. Anche lei, come la naufraga trovata di sabato, ha ceduto alla forza del mare con in dosso il giubbotto salvagente. Le ricerche a bordo della Costa Concordia sono ripartite dopo che nella notte di sabato un movimento dello scafo, il cui contatto con gli scogli si riduce di ora in ora, aveva portato a un'evacuazione dei soccorritori dalla nave e a uno stop delle ispezioni. Difficile risulta ormai anche fare un conteggio dei dispersi. Secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, "a bordo della Costa Concordia potrebbero esserci stati dei clandestini".

A far emergere la questione sarebbe stato il ritrovamento del corpo di una donna ungherese il cui nome non compare nella lista dei passeggeri. I familiari della donna assicurano che la vittima si trovava sulla nave ospite di un membro dell'equipaggio.

- Allo stato (prima del ritrovamento della 13esima vittima, ndr) abbiamo 12 cadaveri, 8 identificati e 4 non identificati - ha spiegato Gabrielli - ma non abbiamo certezza che le 4 persone non identificate fossero presenti nella lista dei passeggeri. Stiamo cercando di comprendere la vicenda di una cittadina ungherese - ha spiegato - Dal punto di vista formale, al momento le autorità ungheresi non hanno reclamato nulla ma i familiari asseriscono si trovasse sulla nave. Ovviamente questa

persona non risulta nella lista dei passeggeri e potrebbe, come ipotesi non tanto peregrina, essere la donna che è stata ritrovata ieri. Per questo - ha concluso - vi chiedo di non fare operazioni di sottrazioni matematiche automatiche.

All'identificazione dei cadaveri sta lavorando la polizia scientifica che, nell'ospedale di Grosseto, sta effettuando una serie di esami compreso quello del Dna. Per i dispersi stranieri, tramite l'Interpool i risultati vengono poi confrontati con i profili dei familiari all'estero.

Intanto i pm di Grosseto che conducono l'inchiesta sul naufragio stanno cercando il pc portatile che il comandante Francesco Schettino portò fuori dalla nave nella notte del naufragio.

I pm di Grosseto hanno identificato, ma non ancora individuato, la misteriosa donna bionda che pochi istanti prima del fermo del comandante, prese in consegna la sacca contenente il pc portatile. A quanto si apprende, la consegna del computer è avvenuta nell'albergo dell'Isola del Giglio in cui Schettino si era rifugiato. Secondo quanto appreso, la donna sarebbe un avvocato, anche se non è chiaro se della Costa Crociere oppure se un libero professionista i cui rapporti con le parti in causa sono ancora da appurare. I pm vogliono esaminare il pc anche perché, considerando la fretta con cui è stato 'passato di mano' ipotizzano che possa contenere dati importanti.

Altro capitolo dell'inchiesta riguarda la scatola nera. Se venisse confermato che quella a bordo della Concordia era rotta da 15 giorni, anche l'armatore di Costa

verrebbe coinvolto nell'inchiesta. La scatola nera infatti, viene fatto osservare, deve essere sempre mantenuta in buono stato e, se rotta, deve essere riparata. Schettino durante l'interrogatorio di garanzia avrebbe rivelato ai magistrati che il back-up del

sistema Vdr (Voice data recorder) era guasto, a bordo lo sapevano e avevano anche chiesto al tecnico di aggiustarlo. Se tutti i dati fossero stati persi, l'inchiesta si complicherebbe perché mancherebbero elementi importanti per ricostruire l'accaduto.

DALLA PRIMA PAGINA

Apologia al fascismo...

Nessuna conferma dal ministero degli Esteri ma, a quanto si apprende, una volta che un diplomatico viene deferito alla commissione interna la procedura prevede una risposta scritta oppure una comparizione davanti alla commissione stessa entro qualche settimana. Il deferimento di Vattani risale agli ultimi giorni di dicembre. In arte 'Katanga' e presunto leader di un gruppo rock che guarda all'estrema destra, il console era stato immortalato in un video durante un concerto a Casapound lo scorso maggio mentre inneggiava alla "bandiera nera" e intonava versi contro pacifisti e disobbedienti davanti a un pubblico che lo ricambiava con il saluto romano. Nonostante il video circolasse già da tempo in rete, il caso è scoppiato solo lo scorso 29 dicembre dopo la pubblicazione di un articolo sul quotidiano l'Unità intitolato 'E' il Console italiano ad Osaka il leader del gruppo fascio-rock'. Il giorno stesso il ministro Giulio Terzi aveva dato disposizioni di deferire Mario Vattani alla Commissione di disciplina, sottolineando la necessità che la relativa procedura seguisse "il suo corso, nel pieno rispetto della normativa vigente, con ogni possibile rapidità e secondo criteri di trasparenza".

In casi del genere il diplomatico deferito ha qualche settimana di tempo per rispondere per iscritto o per presentarsi davanti alla commissione per raccontare la sua versione dei fatti. Potrebbe essere questo il motivo per cui, se la notizia fosse confermata, Mario Vattani potrebbe essere atteso a breve a Roma, essendo trascorse poco più di tre settimane dal suo deferimento. Una volta ascoltata la persona in questione, la procedura prevede che la commissione abbia un ventaglio di opzioni che vanno dall'archiviazione alla destituzione, passando per le sanzioni pecuniarie.

Già consigliere diplomatico del sindaco di Roma Gianni Alemanno dal 2008 al 2011 - che ieri in un intervento alla trasmissione 'Che tempo che fa' ha parlato di una "brutta performance" e della necessità di "sanzioni" -, da luglio in Giappone con l'incarico di console a Osaka, Mario è il primogenito di Umberto Vattani, diplomatico di lungo corso, già segretario generale della Farnesina e per anni presidente dell'Ice.

Giovanissimo, alla fine degli anni '80, finisce su tutti i giornali, insieme all'amico Stefano Andriani - che poi "ritroverà" in Campidoglio - e ad altri militanti dell'estrema destra, in seguito al pestaggio di due giovani di sinistra davanti al cinema Capranica. Viene proscioltto nel 1991 e inizia la carriera diplomatica, ma non abbandona i legami con la destra, che rimangono stretti soprattutto grazie alla musica. Sulla scena 'fascio-rock', Katanga è molto conosciuto, prima come voce degli 'Intolleranza' e poi, dal 1996, come fondatore dei 'Sotto fascia semplice'. Lo scorso 16 gennaio, ospite della trasmissione di La7 di Otto e Mezzo, il ministro Terzi ha dichiarato di ritenere "probabile" che Vattani subisca delle sanzioni.

Aziende salassate...

"Di poco diversa la situazione della Francia, dove il carico fiscale complessivo (60%) risulta lievemente superiore a quello italiano" ma solo per l'ineducibilità del compenso corrisposto ad amministratori esterni all'impresa. L'imprenditoria italiana paga dunque un differenziale, in termini di tasse, pesante.

Questo nuovo studio conferma tra l'altro quanto più volte evidenziato anche dagli osservatori internazionali sul fisco, come l'Ocse. Nel dossier sono stati presi in considerazione quattro Paesi dell'Unione europea - Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna - ed è stato messo a confronto l'onere fiscale gravante su una società per azioni residente in Italia, con l'onere fiscale che la stessa società avrebbe subito applicando le regole fiscali di ciascuno dei Paesi considerati.

L'onere fiscale comprende, oltre alle imposte sul reddito, anche le altre principali forme di imposizione che nei Paesi in esame pesano sulle società: ad esempio, le imposte locali sugli affari, le imposte sugli immobili, le imposte di solidarietà sociale ed altre specifiche imposte locali. Inoltre, è considerata la tassazione del reddito in capo al socio, dopo l'assolvimento delle imposte dovute sull'utile prodotto e distribuito. La stessa società - nel caso di studio una società per azioni con un fatturato di circa 27,5 milioni di euro che svolge attività di ricerca nel campo dell'automazione dei processi industriali, con circa 180 dipendenti, ed un export pari al 65% della produzione - se in Italia è chiamata a versare al Fisco 523.878 euro, in Spagna avrebbe un'imposizione di neanche la metà: 261.854 euro. Pagherebbe meno anche in Germania (382.492) e in Gran Bretagna (355.643 euro). Conto più alto, ma di meno di 10.000 euro con le regole fiscali della Francia.

Tutto questo più o meno è rimasto invariato negli anni: uno studio analogo a questo era stato effettuato, sempre da Confindustria e Deloitte, nel 1996. "Anche allora si rilevava che l'imposizione complessiva era significativamente più elevata in Italia che negli altri Paesi considerati (Italia 58%, rispetto a Spagna 29%, Gran Bretagna 40%, Germania 43%, Francia 60%)", si sottolinea nel dossier.

ABUSO D'UFFICIO

'Why not', a giudizio de Magistris e Genchi Il sindaco di Napoli: "Sono amareggiato"

ROMA - Rinvio a giudizio e processo il 17 aprile prossimo per Luigi de Magistris, già magistrato e ora sindaco di Napoli, e per il consulente informatico Gioacchino Genchi, per l'accusa di abuso di ufficio. Lo ha deciso il gup di Roma Barbara Callari.

L'accusa deriva dal fatto che nell'ambito dell'inchiesta 'Why Not' svoltasi a Catanzaro, dove de Magistris era pubblico ministero e Genchi suo consulente, furono acquisiti illecitamente i tabulati telefonici di alcuni parlamentari senza che alle Camere di loro appartenenza venissero richieste le necessarie autorizzazioni.

Otto sono i parlamentari che compaiono come parti offese nel procedimento, tra questi Giuseppe Pisanu, Romano Prodi, Clemente Mastella e Francesco Rutelli. De Magistris si dice "amareggia-



to" e parla di un procedimento in cui "mi appare chiara l'incompetenza dell'autorità giudiziaria di Roma, così come è ancora più evidente l'infondatezza dei fatti".

- Non mi aspettavo questo rinvio a giudizio - spiega - perché l'accusa rivolta mi è quella di aver acquisito tabulati di parlamentari senza necessaria autorizzazione del Parlamento stesso: mai un pm potrebbe essere così ingenuo. Ritenevo e ritengo un dover costituzionale indagare nei confronti di tutti e anche nei confronti dei parlamentari e dei potenti. Mi auguro che la magistratura giudicante, nella sua autonomia e indipendenza, riconosca la correttezza del mio operato e l'infondatezza degli addebiti formulati dalla Procura di Roma.

L'unica nota positiva di questa giornata amara è che in un pubblico dibattito tutti si potranno rendere conto della incredibile storia da cui ancora oggi sono costretti a difendermi - conclude il sindaco di Napoli.

Visita a Tripoli del premier insieme ai ministri Terzi e Di Paola. Inaugurata la nuova sede diplomatica. Il premier del Cnt: "Sarà un rapporto forte". Scaroni (Eni): "Puntiamo a 300.000 barili giornalieri"

Libia, Monti firma la 'Dichiarazione di Tripoli'

TRIPOLI - "Rafforzare l'amicizia e la collaborazione" tra l'Italia e la Libia del dopo Gheddafi: è l'obiettivo della 'Dichiarazione di Tripoli', firmata sabato a Tripoli in occasione della visita del premier Mario Monti, accompagnato dai ministri della Difesa, Giampaolo Di Paola, e degli Esteri, Giulio Terzi.

La 'Dichiarazione di Tripoli' - concordata da Monti e dal premier del Cnt libico, al-Keib - segna l'apertura di un nuovo capitolo nelle relazioni tra Italia e Libia, con Roma che garantisce il sostegno politico a Tripoli per questa fase di transizione.

Le parti, si legge, concordano di proseguire "sulla strada degli accordi firmati, guardando al futuro con l'aiuto e il contributo nelle varie attività, attraverso commissioni tecniche ad hoc nei vari settori nei due rispettivi Paesi".

Il presidente del Consiglio ha spiegato che è stata siglata una lettera d'intenti tra i ministri della Difesa delle due nazioni. Il documento, ha sottolineato Monti, prevede la "conferma delle relazioni speciali tra Italia e Libia, il sostegno alla



Guatemala: "Le Malvinas sono isole argentine"

CITTÀ DEL GUATEMALA - Il governo del Guatemala ha ratificato il suo appoggio alla richiesta di sovranità, da parte argentina, sulle isole Malvinas ed ha esortato la Gran Bretagna a riprendere i negoziati interrotti. Il ministro degli Esteri guatemalteco, Harold Caballeros, ha avuto un incontro con il suo omologo argentino, Héctor Timerman, in visita alla nazione centroamericana, durante il quale ha confermato "il sostegno alla legittima richiesta argentina sulla sovranità sulle Isole Malvinas e sugli spazi marittimi che le circondano". Caballeros ha precisato che "il fermo e deciso appoggio che il Guatemala offre all'Argentina si basa su dichiarazioni congiunte rilasciate dai paesi dell'America Latina e dei Caraibi".

stabilizzazione democratica, alla ricostruzione della Libia e la disponibilità delle Forze Armate italiane all'avvio di una collaborazione nel settore della sicurezza".

Il premier, che insieme al ministro degli Esteri e al ministro della Difesa ha inaugurato la nuova sede diplomatica, ha poi confermato che, conclusa la missione, "ci sarà un follow up attraverso vari ministri sia da una parte che dall'altra", annunciando che sia il ministro dello Sviluppo e delle Infrastrutture, Corrado Passera, che il ministro dell'Interno,

Annamaria Cancellieri, saranno a Tripoli a febbraio.

L'"Italia per lunghi anni è stata un partner importantissimo per il nostro Paese e le nostre relazioni sono andate oltre l'economia. Questo rapporto sarà sicuramente forte", ha affermato, da parte sua, il premier del Cnt libico, Abdurrahim al-Keib. A proposito del Trattato di amicizia sottoscritto dal governo Berlusconi con il regime di Muammar Gheddafi, il premier libico ha affermato che "la Libia manterrà la parte relativa al risarcimento dell'Italia per il periodo colo-

niale". "Le scuse degli italiani sono state accettate", ha concluso al-Keib.

L'obiettivo dell'Eni

A Tripoli anche l'amministratore delegato di Eni Paolo Scaroni. "La produzione dell'Eni in Libia - ha dichiarato - ormai ha raggiunto il livello prebellico. Puntiamo ai 300mila barili al giorno".

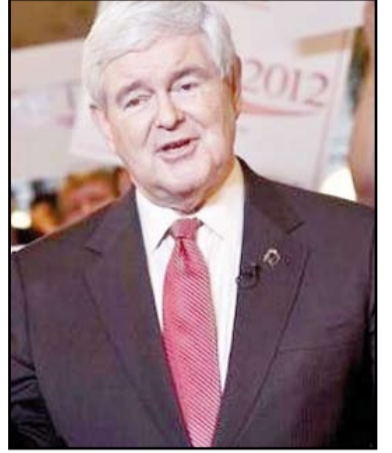
USA 2012 - SOUTH CAROLINA

Apoteosi Gingrich, domato l'invincibile Romney

CHARLESTON - Newt Gingrich ha sconfitto Mitt Romney, la sua aurea di invincibilità e l'immenso capitale personale di cui dispone, di 14 punti nelle primarie repubblicane della Carolina del sud (ma la percentuale dei voti non è ancora definitiva). L'ex speaker della Camera dei rappresentanti è riuscito in un colpo solo a ribaltare l'andamento della battaglia fra i diversi candidati del 'gop', dopo essersi dimostrato abile a dominare Romney in due diversi dibattiti televisivi con la sua retorica populista.

"Non abbiamo il capitale che almeno uno degli altri candidati ha" - ha dichiarato Gingrich nel discorso della vittoria che ha pronunciato a Columbia, facendo leva sull'immensa ricchezza che Romney ha accumulato come partner della Bain e sulla sua mancata pubblicazione della dichiarazione dei redditi - ma abbiamo idee, e sostenitori, e qui nella Carolina del Sud abbiamo dimostrato che il potere della gente con le idee giuste sconfigge i grandi capitali". "Newt can win", lo slogan scandito dai suoi sostenitori per la prima volta.

Gingrich ha quindi attaccato le "elite" dei media e di New York e Washington. Un discorso che, contrariamente all'Iowa e al New Hampshire, nella Carolina del Sud conservatrice ha fatto leva. In ogni caso, tre primarie, tre diversi vincitori. E' la prima volta che accade. E inoltre, dal 1980, ogni vincitore di una primaria repubblicana nella Carolina del sud era riuscito a ottenere la nomination del partito. Il prossimo appuntamento, la Florida il 31, metterà a dura prova Gingrich, la capacità organizzativa e i capitali di Romney porterebbero avere la meglio per gli analisti.



BOKO HARAM

Massacro nigeriano, 140 morti nuovo eccidio di cristiani



ABUJA - Continua a salire di ora in ora il bilancio degli attacchi sferrati sabato sera a Kano, città nel nord della Nigeria. Secondo testimoni e fonti mediche citate dall'agenzia di stampa Dpa, i morti sono almeno 143 e si teme che il numero delle vittime aumenti ancora.

Nel mirino dei militanti del gruppo estremista islamico Boko Haram, secondo una nota della polizia nigeriana, sono finiti il quartier generale del Servizio di sicurezza di Stato, quattro stazioni di polizia e l'ufficio Immigrazione e passaporti. Almeno uno degli attacchi è stato sferrato da un kamikaze. Tra i feriti, secondo

la Bbc, vi sono alcuni stranieri: molti libanesi e indiani vivono infatti nella zona del quartier generale della sicurezza. Da sabato a Kano è in vigore il coprifuoco. Fra le vittime c'è il giornalista Eneche Akogwu, 31 anni, ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre stava intervistando alcuni testimoni degli attacchi. L'uccisione di Akogwu è stata condannata dal Comitato per la protezione dei giornalisti, organizzazione con sede a New York.

Il capo della polizia della Nigeria, Hafiz Ringim, ha chiesto l'apertura di un'inchiesta per quelli che ha definito "attacchi ben pianificati". Ringim, tutta-

via, è lui stesso sotto inchiesta dopo la fuga dal carcere di una persona sospettata di aver avuto un ruolo negli attacchi di Natale contro chiese cristiane. L'Italia porterà il tema degli eccidi di cristiani in Nigeria al Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea di oggi. E' quanto ha reso noto il capo della diplomazia italiana, Giulio Terzi, in un comunicato diffuso ieri dalla Farnesina. "Le drammatiche notizie che giungono dalla Nigeria, dove nella città di Kano la setta islamista radicale Boko Haram ha perpetrato un atroce eccidio contro la comunità cristiana, suscitano orrore e sgomento", ha affermato Terzi.

E, nell'esprimere "la più ferma condanna per questo orrendo crimine", il ministro degli Esteri ha sottolineato "la necessità che la comunità internazionale innalzi il profilo del suo impegno affinché in Nigeria come altrove l'estremismo religioso venga contrastato adeguatamente e si affermino i principi universali della tolleranza, della convivenza fra fedi e del dialogo interreligioso".

LAURA
INÉDITO WORLD TOUR
PAUSINI
FEBBRERO 02
C.C.C.T
WWW.LAURAPUSINI.COM

MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES LIGHT Concert

La voce



Roma	5
Cesena	1
Atalanta	0
Juventus	2
Bologna	0
Parma	0
Lecce	2
Chievo	2
Novara	0
Milan	3
Palermo	5
Genoa	3
Siena	1
Napoli	1
Udinese	2
Catania	1
Cagliari	0
Fiorentina	0
Inter	2
Lazio	1

I neroazzurri superano 2-1 la Lazio tra le polemiche: vantaggio biancoceleste con Rocchi, poi Milito pareggia e nella ripresa è Pazzini (in fuorigioco) a dare la vittoria. Mani di Lucio non punito

Inter: tre punti e più di un dubbio

MILANO - E con quella ottenuta a San Siro contro la Lazio le vittorie consecutive in campionato diventano sette, otto quelle complessive se consideriamo anche quella ottenuta in Coppa Italia contro il Genoa. La scalata verso il primo posto in classifica dell'Inter di Ranieri continua: la Juve, campione d'Inverno del campionato 2011-2012, dista 'solo' sei punti, e davanti all'Inter ora ci sono appena tre squadre: oltre i sorprendenti bianconeri di Conte, solo Milan e Udinese...

Ranieri si affida al tandem d'attacco che gli ha dato le maggiori garanzie in queste ultime partite: dal primo minuto Pazzini e Milito. Sneijder, ancora non al meglio, va in panchina. Solito centrocampo a quattro con Zanetti e Cambiasso centrali (Thiago Motta è squalificato) e Alvarez e Nagatomo sugli esterni. Nella Lazio Reja sceglie Rocchi (e non Cissé) come partner d'attacco di Klose. C'è il trequartista: dal primo minuto in campo Hernanes.

La partita è particolarmente piacevole nel primo tempo, dove Inter e Lazio si affrontano senza chiudersi cercando di imporre il proprio gioco piuttosto che a contenere quello avversario. L'unica nota storta è il campo, il terreno di San Siro - evidentemente "affaticato" dalle ultime quattro partite ravvicinate - rende difficoltosi anche i controlli più semplici. Rocchi al quarto d'ora spaventa San Siro colpendo il palo sugli sviluppi di un svarione di Lucio: l'Inter arretra e la Lazio ne approfitta trovando il gol del vantaggio alla mezz'ora, proprio con il suo capitano: la palla in profondità di Ledesma è perfetta, così come perfetto



è il diagonale da posizione defilata di Rocchi, che supera Julio Cesar e porta meritatamente in vantaggio gli ospiti. L'Inter prova a riorganizzarsi, ma fa fatica a ripartire: Alvarez sparacchia spesso e volentieri dalla distanza e sulle fasce Nagatomo e Maicon sembrano come bloccati. Al 44esimo lampo dell'Inter: triangolo nello stretto Milito-Alvarez-Milito e sinistro a incrociare sul palo lungo del "Principe" che fredda Marchetti alla sua maniera e realizza il suo gol numero 8 in campionato. C'è la mano degli allenatori nelle squadre che rientrano in campo dopo l'intervallo. Ranieri ridisegna i suoi con il 4-3-1-2 sostituendo Chivu e Alvarez con Obi e Sneijder, mentre Reja risponde passando a un più quadrato 4-4-2 togliendo Hernanes e inserendo al posto del brasiliano Matuzalem. Dopo essere andato vicino al 2-1 con un colpo di testa al

55esimo, Pazzini trova il gol del sorpasso al 64esimo con un perfetto pallonetto dal limite dell'area sugli sviluppi di un rilancio di Lucio direttamente da centrocampo. Si lamenta la Lazio, che recrimina per una posizione irregolare del centravanti della Nazionale sul passaggio di Lucio. Reja inserisce Konko e Cissé per cercare il pareggio, e i suoi ragazzi rispondono alla gran-

dissima: Klose manca il gol da pochi passi su assist di Rocchi, poi è Cissé, ancora assistito dal capitano laziale, a mancare l'aggancio da ottima posizione. Nel finale grida vendetta poi un fallo di mano piuttosto evidente di Lucio sugli sviluppi di un calcio d'angolo messo dentro dalla sinistra da Ledesma: Rizzoli vede un fallo di Klose in +attacco e l'Inter porta a casa altri tre punti.

Il tabellino

	INTER 2	-	LAZIO 1	
INTER (4-4-2): Julio Cesar 6, Maicon 6, Lucio 6, Samuel 6.5, Chivu 5.5 (1' st Obi 6), Nagatomo 6, Zanetti 6, Cambiasso 6, Alvarez 5.5 (1's Sneijder 6.5), Milito 7 (25' st Faraoni 6), Pazzini 6.5 (12 Castellazzi, 23 Ranocchia, 18 Poli, 28 Zarate). All.: Ranieri 7.		LAZIO (4-3-1-2): Marchetti 5.5, Zauri 5.5 (28' st Cisse 5.5), Biava 6, Dias 5.5, Radu 6, Gonzalez 6 (21' st Konko 5.5), Ledesma 6.5, Lulic 5.5, Hernanes 6 (1' st Matuzalem 6), Klose 6, Rocchi 6.5 (1 Bizzarri, 5 Scaloni, 21 Diakite, 81 Del Nero). All. Reja 5.5		
Arbitro: Rizzoli di Bologna 5		Reti: nel pt 29' Rocchi, 44' Milito; nel st 18' Pazzini Angoli: 5-5 Recupero: 1' e 3' Ammoniti: Dias per gioco falloso. Spettatori: 57.893		

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

L'agenda sportiva	Lunedì 23 -Pattinaggio, al via Europei (fino 29/01)	Martedì 24 -Pattinaggio, Europei -Calcio, Peñarol-Caracas (Coppa Libertadores) --Calcio, (Coppa Italia)	Mercoledì 25 -Calcio, (Coppa Italia) -Calcio, Messico-Venezuela (amichevole)	Giovedì 26 -Baseball, finale della Lvbp	Venerdì 27 -Baseball, finale della Lvbp
--------------------------	---	---	---	---	---

La doppietta di Ibrahimovic e il gol di Robinho regalano tre punti al Milan. Dopo le tante occasioni sprecate nel primo tempo gli uomini di Allegri risolvono il match nella ripresa

Ibra scardina il Novara e tiene il passo della Juve

NOVARA - Il Milan resta attaccato alla Juventus. Ma il 3-0 con cui hanno liquidato il Novara non rispecchia la fatica che i rossoneri, forse fin troppo convinti che un gol prima o poi sarebbe arrivato, hanno dovuto fare per aver ragione di una squadra, ormai ultima in classifica, ma forse più tosta del previsto. Ma il Milan di campionato non è il Milan di Coppa Italia: se mercoledì, al 'Meazza', aveva dovuto ricorrere ai supplementari per aver ragione del Novara, al 'Piola' ha dovuto aspettare 'solo' il secondo tempo per sbarazzarsi della truppa di Tesser. E soprattutto ha in campo un giocatore,

Ibrahimovic, in grado di vincere le partite da solo. E' quasi una gara a chi ha più infortuni, ma la differenza la fanno i sostituti e dunque anche qui non c'è partita: ad esempio, per un Nesta squalificato, Allegri ha Mexes, mentre per sostituire il pari ruolo Paci Tesser può contare solo su Garcia, finora impiegato con il contagocce e senza mai convincere.

Nel primo tempo i rossoneri giocano al piccolo trotto, facendo un possesso palla quanto mai lento che agevola il Novara, molto ben messo in campo da Tesser e molto attento a ogni situazione. La differenza di qualità si vede

uguale, tant'è che il Milan va vicino al gol in più occasioni. E quando non riesce a intervenire Ujkani (molto bravo in tre circostanze su Ibrahimovic), ecco che ci pensa Caracciolo: l'Airone salva due volte sulla linea altrettanti gol fatti. Il primo su colpo di testa di Thiago Silva, sempre di testa, e il secondo di piede su un tiro a colpo sicuro di Mexes.

Nel secondo tempo la mossa vincente di Allegri è l'inserimento di El Shaarawy, che dà più vivacità alla manovra rossonera, anche se in apertura di ripresa ci deve pensare Amelia a salvare su un tocco in controttempo di Caracciolo de-

stinato in fondo al sacco. Alla prima disattenzione difensiva del Novara il Milan passa: Ambrosini pesca Ibrahimovic lasciato inspiegabilmente solo in area dai difensori azzurri e lo svedese stoppa di petto e infila Ujkani. Ibra colleziona così un altro scalp: il Novara è la ventottesima squadra italiana contro cui ha segnato, su 30 che ha affrontato.

La partita la chiude Robinho, che sul secondo palo insacca un tiro dal limite di El Shaarawy destinato fuori. Il Novara ha protestato a lungo perché l'azione è partita da un fallo di mano evidente di Nocerino che l'arbitro De Marco ha ritenuto involontario. La terza rete arriva allo scadere, dopo che Ujkani era intervenuto per respingere un cross di El Shaarawy: spalle alla porta, Ibrahimovic si inventa un colpo di tacco con la palla che, lentamente, si infila nella porta del Novara. Il Milan può così continuare l'inseguimento alla Juve capolista, il Novara può consolarsi solo per la bella prova.



UDINESE-CATANIA 2-1

Armero-Di Natale fanno volare i friulani



UDINE - Grazie al 2 a 1 inflitto al Catania nel fortino del Friuli L'udinese si riporta a tre punti dalla capolista Juve e conclude il girone di andata con il punteggio record di 38 punti, cifra mai raggiunta in precedenza dall'Udinese. Una rete di Armero consente agli uomini di Guidolin di chiudere un complicato primo tempo in vantaggio. Ottima l'opposizione del Catania di Montella nella prima frazione di gioco. Nel secondo tempo Di Natale sale in cattedra con un Eurogol. Il risultato cambia solo a tempo scaduto grazie a un rigore dell'ex di turno Francesco Lodi.

de a sorpresa Lodi dall'undici titolare, preferendogli Biagiotti. Nella prima frazione di gioco un Catania che non ti aspetti mette in seria difficoltà i bianconeri. Gli etnei sono sempre i primi ad arrivare sul pallone e si rendono più volte pericolosi in contropiede. Agli uomini di Montella si può imputare solo una mancanza di concretezza negli ultimi metri. L'Udinese si dimostra grande squadra, riuscendo a capitalizzare l'unica vera occasione da gol costruita nel primo tempo. Isla parte palla al piede dalla propria metacampo arrivando indisturbato fino al limite dell'area del Catania. A questo punto serve Armero che con un tocco beffardo d'interno destro insacca alle spalle di Campagnolo. I

replay evidenziano un tocco (influenza) di Izco sulla conclusione dell'esterno lombiano. Prima del sipario sul primo tempo è Gomez a divorarsi una colossale occasione in contropiede. Liberato a tu per tu con Handanovic da un assist al bacio di Barrientos, il funambolo argentino si fa ipnotizzare dal numero uno sloveno.

E' un'altra Udinese quella che rientra in campo nel secondo tempo. I friulani ritrovano immediatamente le consuete geometrie. Passano appena sette minuti. Armero fugge sull'out sinistro superando in velocità Legrottaglie e Spolli. Il suo cross per Di Natale è perfetto. L'attaccante napoletano si coordina in un fazzoletto e con una spettacolare girata di collo sinistra all'incrocio trafugge l'incolpevole Campagnolo. 14esimo centro per Totò, sempre più capocannoniere solitario. Il 2 a 0 è un macigno per un Catania che non si riprenderà mai nell'arco della partita. Il rigore di Francesco Lodi ha l'agrodolce sapore del premio di consolazione. La decisione del direttore di gara è sembrata fin troppo fiscale. Veniale il contatto Fernandes-Catellani.

L'Udinese conquista la sua nona vittoria interna in campionato in dieci partite. Terzo posto in classifica consolidato autorevolmente dunque, nonostante le assenze di Badu, Asamoah e Benatia, impegnati nella Coppa d'Africa. Non era al Friuli che il Catania poteva trovare i punti salvezza. Gli etnei si confermano comunque una bella realtà del nostro campionato.

PALERMO-GENOA 5-3

Il Grifone si arrende alla 'Legge del Barbera'

PALERMO - Il Palermo si sblocca e a farne le spese è il Genoa che, al Barbera prima rischia di vincere, poi viene schiacciato e spazzato via, tornandosene a casa con il fardello pesantissimo di cinque gol. Per i rosanero, e per il mite Lino Mutti - fino a ieri mattina sulla graticola - è una bella boccata d'ossigeno: la vittoria non arrivava da quasi due mesi (già dai tempi di Mangia) e il trend delle ultime partite era oltremodo preoccupante. Invece, in un colpo solo, Miccoli e compagni hanno trovato gol, punti e un bel po' di serenità' in più.

Il Palermo dovrebbe incrociare più spesso Gilardino, visto che al suo cospetto aveva trionfato per l'ultima volta (fine novembre, contro la Fiorentina, appunto l'ex squadra del bomber), ma anche una difesa così poco puntuale, svagata, come quella proposta dalla squadra rossoblù, cui però continuano a pesare le numerose assenze: a Palermo sono rimasti al palo in sette, Antonelli, Bovo, Dainelli, Kaladze, Constant, Marco Rossi e Veloso. Praticamente, un'altra squadra. O quasi. E dire che i liguri erano partiti come meglio non avrebbero potuto: dopo un tiro di Miccoli, che non diventa pericoloso solo grazie al rimpallo di un difensore, Palacio, di coscia, infila Viviano, all'esordio come Donati. Sembra un giorno da tregenda per il Palermo che invece ha la capacità - e la forza - di risollevarsi per schiacciare un Genoa assolutamente inconsistente dalla cintola in su, con Frey che vede sbucare avversari da tutte le parti, Miccoli e Budan che fanno il bello e il cattivo tempo. Dopo una palla-gol sprecata

non si capisce come da Miccoli (conclusione a fil di palo con Frey in uscita), una traversa di Budan e un tiro di Migliaccio forse deviato con un braccio da un difensore, arriva il pareggio (di testa, dopo che lo stesso 'ariete' croato aveva avviato l'azione) di Budan, che scuote il Palermo e stordisce gli ospiti. Sulle ali dell'entusiasmo, i rosanero vanno ancora in gol con Silvestre e Mantovani, nel primo caso di testa su cross di Ilicic dalla sinistra, nel secondo su un traversone tagliente e preciso di Miccoli, sfruttando un piazzamento sul secondo palo.

La squadra passa così dai fischi agli applausi e Mutti diventa il salvatore della patria. Bizzze del calcio.

Nella ripresa, nonostante accorci le distanze con un rigore contestato ma evidente per un fallo di mani di Balzaretti su cross di Palacio (che trasforma dal dischetto), il Genoa non riesce ad andare oltre una sterile supremazia territoriale. Quando riparte, al contrario, il Palermo fa malissimo e così arriva anche il quarto gol, con Miccoli che supera in uscita Frey e, prima ancora di depositare il pallone nella porta vuota, esulta sotto la curva nord. Arriva anche il 5-2 di Migliaccio, di testa, su cross millimetrico di Miccoli, quindi il 5-3 di Bosko Jankovic, un ex che ha lasciato pochi estimatori in Sicilia. Il Palermo esce dal campo fra gli applausi e già pensa al Novara. Mutti, almeno per il momento, può sorridere: la sua panchina, se non ci saranno colpi di testa 'zampariniani', ha smesso di traballare. Anche questa, in fondo, può essere una notizia.





CAGLIARI-FIORENTINA 0-0

Un pari senza emozioni al Sant'Elia

CAGLIARI - Bene in difesa, male in attacco. Tutti e due: tra Cagliari e Fiorentina, secondo logica, termina zero a zero. E alla fine il girone di andata non può far altro che incoronare entrambe regine delle gare senza reti: a rossoblù e viola è già successo cinque volte.

Terribile il secondo tempo: zero a zero anche in fatto di tiri in porta o occasioni da rete. Come se le due squadre fossero andate sotto la doccia nel canonico orario di chiusura delle partite delle 15 e non fossero più in campo. Già, perché la partita è iniziata con mezz'ora di ritardo per le manifestazioni degli operai Alcoa, industria del Sulcis Iglesiente che, dopo l'annuncio di chiusura da parte dei vertici della multinazionale statunitense, ha fatto esplodere la protesta degli operai davanti all'hotel che ospitava i viola e al centro sportivo di Assemini del Cagliari. Nessuna battaglia, per carità: sit in pacifici che come unico obiettivo avevano quello di sollevare la questione Alcoa, mille buste paga in pericolo, a livello nazionale, senza contare l'indotto. Un fuori programma che ha fatto slittare il fischio di avvio di trenta minuti. Ma che a livello mentale non ha sicuramente scombuscolato più di tanto le due squadre. Fatto sta che si è vista un po' di partita soltanto nel primo tempo. Quando il Cagliari è andato decisamente meglio di una Fiorentina che sembrava già impaurita di suo dopo la sconfitta in casa con il Lecce. E che all'ultimo momento - ma il forfait era nell'aria - ha dovuto fare a meno della sua stella Jovetic. Il gol del Cagliari sarebbe stato il più classico dei colpi di grazia. Che però non c'è stato. Un pò perché ai rossoblù manca lo stoccatore che forse la società andrà a prendere sul mercato. Un pò perché in campo ci sono anche portiere e difesa viola: al 7' è davvero bravo Boruc su una conclusione ravvicinata, di testa, di Cossu su cross di Pisano. Mentre al 22', con Boruc fuori causa uscito a fermare Ibarbo, l'intervento risolutore di Natali a un passo dalla porta spazza via pallone e tracollo.

La Fiorentina è ordinata, ma anche lei, davanti si vede poco o nulla: Ljalic fa molto movimento, Lazzari gioca più a supporto del centrocampo che dell'attacco. L'assenza di Jovetic pesa davvero parecchio. Per gli ospiti giusto qualche palla insidiosa nell'area piccola di Agazzi. E un bel diagonale di sinistro da fuori area dell'ex Lazzari respinto con sicurezza dal portiere.

Nel secondo tempo è quasi come se la partita non fosse mai ricominciata, almeno a contare i tiri in porta. Le occasioni da rete sono, come il risultato finale: zero a zero. Colpa del Cagliari che rispetto al primo tempo fa qualche passo indietro. E non solo metaforicamente: il baricentro del gioco si abbassa, raramente la palla passa per i piedi di Cossu e si cercano i lanci lunghi. Gioco più facile per la Fiorentina che non corre mai pericoli: la partita si accende nel finale solo per una gazzarra in mezzo al campo per la solita vecchia storia di una palla non buttata fuori col giocatore a terra infortunato. E per il ritorno in campo di Conti dopo il lungo stop per infortunio. Niente di più. E zero a zero sacrosanto.

LECCE-CHIEVO 2-2

Veneti sciupano doppio vantaggio

LECCE - A decidere la partita la doppietta di Paloschi per il Chievo e le rete di Esposito e di Di Michele nel finale per il Lecce. Sono bastati pochissimi secondi alla formazione veneta per sbloccare l'incontro e passare sull'1-0. L'undici di Di Carlo, va infatti in gol al 3', grazie a una intuizione di Paloschi. L'attaccante del Chievo raccoglie una verticalizzazione al centro dell'area e freddissimo sfrutta una incomprendibile della difesa giallorossa per infilare la porta difesa da Benassi. Stordito il Lecce prova subito a reagire. Partita dai toni vivaci con i padroni di casa che sembrano non volere restare sotto di un gol. Al quarto d'ora di gioco Brivio tenta il traversone sul secondo palo ad attendere c'è Muriel che tira al volo e prende in pieno il palo della porta avversaria. Appena dieci minuti dopo ancora un errore della difesa del Lecce ed è ancora Paloschi ad approfittarne e a raddoppiare portando il Chievo sul 2-0. L'azione parte dal calcio d'angolo a saltare più in alto di tutti è Esposito che riesce ad insaccare la palla alle spalle di Sorrentino e a riaprire di fatto la partita.

Il Lecce sembra rinato dopo il gol di Esposito e riesce a costruire con più lucidità. Al 35', infatti, Muriel sfiora il pareggio. L'attaccante colombiano raccoglie sulla destra una verticalizzazione, si avvicina alla porta avversaria e conclude a un pelo dal secondo palo. Entrambe le squadre si muovono molto. In chiusura della prima frazione di gioco è Di Michele a provare una conclusione di sinistro che costringe Sorrentino a parare in due tempi. Finisce sul 2-1 per il Chievo il primo tempo. Ad avvio di ripresa Obodo rileva Ferrario nel Lecce. La squadra di casa sembra voler recuperare lo svantaggio. Occasionissima per il Lecce. A creare la palla gol al 6' è Cuadrado, che riesce a divincolarsi sulla destra e a crossare, ma nessuno vuole prendersi la responsabilità di calciare a rete. Ancora Cuadrado si libera di due uomini al 13' e prova dalla distanza, il suo tiro finisce poco sopra la traversa. Il Lecce sembra accusare la stanchezza di una gara effettuata tutta in avanti nel tentativo del pareggio e costretto anche in 10 fino a fine partita per una ferita ai danni di Esposito.

Al 48' arriva il pareggio per il Lecce. Di Michele raccoglie il traversone di Pasquato e con la suola infila Sorrentino. Il Chievo reclama un rigore all'ultimo minuto, ma Mazzoleni manda tutti negli spogliatoi. Finale incandescente, ma finisce 2-2 al Via del Mare tra Lecce e Chievo. Un punto importantissimo per gli uomini di Cosmi che riaccende le speranze per la salvezza.



SIENA-NAPOLI 1-1

Pandev salva i partenopei in Toscana

SIENA - Pandev salva il Napoli a quattro minuti dalla fine, quando stava maturando una sconfitta inaspettata. Il colpo di testa del macedone permette agli uomini di Mazzarri di raddrizzare una partita che si era messa male grazie al guizzo dell'ex Calaiò, autore al 22' della ripresa della rete di testa (non celebrata in omaggio al passato in maglia azzurra) che aveva portato in vantaggio i bianconeri di casa.

Primo tempo abulico da entrambe le parti, ripresa più vivace. L'ingresso di Lavezzi, alla prima apparizione nel 2012, dona maggiore vivacità alla manovra del Napoli. Il 'Pocho' regala i suoi dribbling e le sue ficcanti incursioni, procurandosi il rigore poi fallito da Cavani. D'Agostino nella circostanza chiede di essere sostituito, convinto che Damato abbia abboccato al 'tuffo' di Lavezzi. In realtà il replay dimostra che l'argentino è astuto nel gettarsi addosso al centrocampista della Robur che ha la colpa di ostacolarne la corsa senza toccare la palla. Pegolo cancella le polemiche neutralizzando il destro incrociato di Cavani. L'uruguayo era stato l'unico pericoloso dalle parti di Pegolo, nel primo tempo con un destro da distanza ravvicinata (22'), nella ripresa con un colpo



di testa su calcio d'angolo. In una partita da zero a zero, l'occasione più chiara per il vantaggio capita a Calaiò al 40', ma il lob mancino dell'arciere (favorente nella circostanza da un liscio di Cannavaro) si spegne sulla traversa. Il Siena si aggrappa al nuovo modulo (il 3-5-2) per portare a casa un punto che vale il +4 sul terzultimo posto. In casa bianconera si è arrivati vicini al sogno della prima vittoria contro il Napoli dai tempi della serie B 2002/03, ma anche il pari può essere archiviato come un risultato soddisfacente. Diverso il discorso del Napoli, che in attesa di proseguire il sogno Champions, in campionato è settimo, fronteggiando un ritardo di 9 punti dalla terza piazza. Bologna, sei giorni fa, e Siena dovevano essere le due tappe per riprendere uno slancio in avanti, sono stati invece due passi falsi molto pesanti che compromettono, sensibilmente anche se non irreparabilmente, la corsa alle posizioni che contano. Adesso per entrambe è già tempo di pensare alla coppa Italia: mercoledì sono in programma i quarti di finale su partita secca. Il Napoli attende la visita dell'Inter, il Siena va a Verona a sfidare il Chievo.



BOLOGNA-PARMA 0-0

Al Dall'Ara vince la paura



BOLOGNA - C'era tanta attesa per questo derby della via Emilia fra Bologna e Parma, un'attesa che è stata disattesa dalle due squadre che hanno offerto uno spettacolo di basso livello producendo uno 0-0 che muove la classifica e fa più comodo al Parma che al Bologna. Al Dall'Ara si è assistito a un match davvero modesto con appena tre occasioni da rete (due per il Bologna e una per il Parma) e le difese a dominare senza troppi problemi i poco ispirati attacchi.

La posta in palio è alta e le due squadre non si sbilanciano e restano molto chiuse. Di occasioni importanti nei primi minuti non se ne vedono proprio e l'unico giocatore che prova ad accendere la partita è Ramirez con le sue accelerazioni e le sue azioni personali dirompenti. Proprio da un guizzo del uruguayano al 28' nasce l'azione più pericolosa per i felsinei: cross dalla sinistra del numero 10 rossoblù, Di Vaio di testa anticipa tutti sul primo palo e incorna sul primo palo, Pavarini è ben posizionato e respinge la sfera. Nonostante lo sventato pericolo il Parma non riesce mai ad accendersi e non va oltre a un tentativo dalla distanza molto largo di Valdes. Nel finale di partita, Bologna ancora a un passo dal vantaggio, angolo dalla destra battuto da Garics, Floccari stoppa il pallone di petto, sulla palla vagante si avventa Mudingayi che col destro spara ma trova ancora Pavarini pronto alla deviazione.

Nella ripresa il Parma si presenta con Musacci al posto di Morrone (rimasto negli spogliatoi per problemi familiari) ma il canovaccio del match non manca. Il Bologna fa la partita, il Parma bada a contenere e a ripartire con scarso costrutto. Le squadre si fronteggiano a centrocampo e così l'unica emozione arriva al minuto 71': cross dalla sinistra di Galloppa, stacco perentorio di Floccari sottomisura, Gillet con un riflesso favoloso toglie la palla indirizzata sotto la traversa. I due tecnici provano anche a cambiare il volto al match pescando dalla panchina (nel Bologna dentro Diamanti e Gimenez mentre il Parma dentro Biabiany e Palladino) il prodotto però non cambia è 0-0, un risultato che sta bene al Parma che chiude il girone andata a quota 23 meno al Bologna che chiude l'andata a quota 20 punti agganciando al sestultimo posto l'Atalanta.

I bianconeri passano 2-0 a Bergamo con i gol di Lichtsteiner e Giaccherini nella ripresa. Palo di Barzagli, traversa di Vidal e infortuni per Marchisio e Pepe

Atalanta al tappeto, Juve regina d'inverno

BERGAMO - La Juventus torna a vincere e lo fa lì dove era passato soltanto il Milan, all'Atletico Azzurri d'Italia. L'Atalanta cede il passo dopo una partita di pura lotta e perde 2-0 nell'anticipo serale della 19esima giornata di Serie A. Quella che chiude il girone d'andata. E quella che, grazie ai gol nella ripresa di Lichtsteiner e Giaccherini, regala il titolo di campione d'inverno agli uomini di Antonio Conte, che salgono a quota 41 e non potranno essere agguantati dal Milan.

Stefano Colantuono riporta Maxi Moralez a supporto dell'unica punta Denis nel tradizionale 4-4-2 nerazzurro, con una difesa che propone Ferri e Manfredini centrali e Raimondi terzino destro al posto di Andrea Masiello, risparmiato per le note vicende legate al calcioscommesse. Soltanto panchina per Marilungo e Gabbiadini, mentre Carmona è out per squalifica. Antonio Conte risponde con il classico 4-3-3 che propone il trio Pepe-Matri-Vucinic in prima linea. Novità in difesa, dove Chiellini torna dopo la squalifica e toglie il posto a Bonucci. Il terzino sinistro resta così De Ceglie. Gli unici due indisponibili sono Quagliarella e Manninger.

La Juve fa la partita da subito. Pressing alto, molto movimento sugli esterni e continue sovrapposizioni dei terzini (De Ceglie in particolare). Dopo tre minuti Matri spedisce alta la prima palla gol servita da Pepe, mentre all'8' è la stessa ala destra ad angolare troppo una conclusione in diagonale dopo un recupero di Marchisio su Padoin. Al 10', però, si capisce che l'Atalanta ha un suo piano di gioco ed è rispettabilissimo. Contropiede veloce avviato da Schelotto, palla per Peluso che mette al centro su Denis, sponda e tiro di controbalzo di Bonaventura. Buffon ci arriva senza problemi, ma la trama è chiara. L'Atalanta aspetta e riparte a mille, spaventando gli ospiti più volte nella fase centrale della prima frazione. Le occasioni, però, sono tutte bianconere. All'11' Barzagli centra il palo con un sinistro sugli sviluppi di un calcio piazzato, mentre al 42' Vidal prende una traversa con una botta dai trenta metri. Il tutto mentre De Ceglie va vicino alla rete in due occasioni, sempre su invito a nozze di Pirlo. Il primo tempo si chiude sullo 0-0, ma a Bergamo è mancato soltanto il gol. Lo spettacolo c'è stato eccome. Conte perde subito Marchisio,

che non rientra per il secondo tempo a causa di problemi muscolari e viene rimpiazzato da Giaccherini. L'ex Cesena va però in mediana e il modulo della Juve non cambia, così come l'approccio dei bianconeri che nella ripresa partono a mille, esattamente come avevano chiuso i primi 45'. Matri spreca subito un buon pallone di De Ceglie, mentre altrettanto non fa Lichtsteiner al 55', quando lo svizzero sblocca la partita con un'incornata in solitaria su assist di Pirlo e dormita di Bonaventura. Vucinic subito dopo sfiora il raddoppio con un destro geniale da posizione molto defilata, mentre Matri si divora il 2-0 al 62', mancando il pallonetto su Consigli dopo un regalo di Ferri. Colantuono però si gioca le ultime carte e mette prima Marilungo per Bonaventura (63') e poi Ferreira Pinto per uno stanco Schelotto (77'). Il tutto mentre Conte perde per infortunio anche Pepe, rimpiazzato da Marrone al 69'. L'Atalanta trova le forze per un ultimo assalto, non premiato dall'arbitro Celi che al 75' nega un rigore piuttosto evidente per trattenuta in area di Chiellini su Denis. E, così, all'82' la Juve chiude i conti con una grande azione rifinita da Marrone e

conclusa splendidamente da Giaccherini. È il 2-0, quello che permette ai bianconeri di espugnare l'Atletico Azzurri d'Italia e portare a casa il titolo di campioni d'inverno.

Dopo tre pareggi in quattro trasferte, la Juve fa bottino pieno su un campo difficilissimo e sale a quota 41. Quello che basta per laurearsi campione d'inverno per la 26esima volta nella propria storia. I bianconeri continuano la marcia a singhiozzo che li vede alternare una vittoria a un pareggio (è così da 9 match), ma rispetto all'1-1 con il Cagliari mettono in mostra un'ottima prova da parte di Pirlo e Vidal (i più deludenti una settimana fa). Senza dimenticare dell'apporto di De Ceglie a sinistra, Chiellini al centro della difesa e del duo di subentranti composto da Giaccherini e Marrone. Terza sconfitta di fila per l'Atalanta che chiude comunque il girone d'andata a quota 20 nonostante i sei punti di penalizzazione. La prestazione, al contrario del ko dell'Olimpico con la Lazio, c'è stata. Ma il secondo tempo lascia intendere che la 'gamba' di inizio stagione sia ormai persa per gli uomini di Colantuono, che incassano la seconda sconfitta in casa.

ROMA-CESENA 5-1

Con un Totti da record i giallorossi battono i romagnoli

ROMA - Nel giorno in cui Totti supera il record di Nordahl di gol segnati in serie A con la stessa maglia, ed arriva a 211 sempre in giallorosso, la Roma infila la quarta vittoria consecutiva in campionato (il match di Catania essendo stato sospeso non conta) e con un 5-1 fa sognare il pubblico dell'Olimpico con una prestazione in stile Barcellona. Onestà vuole però che si dica che dopo appena otto minuti la partita era già sul 3-0, con il Cesena letteralmente annichilito prima da Totti, a segno dopo appena 31 secondi, e poi dalla due reti realizzate dai romanisti nel giro di soli 50", prima a 7'05" dall'inizio con la seconda prodezza personale di Totti (bel tiro al volo su assist 'a cucchiaino' di Lamella) e poi a 7'55" con Borini, ex del Parma per il quale quello con i cesenati era una specie di derby personale. A quel punto la Roma ha potuto giocare sul velluto, non facendo quasi mai vedere il pallone ad un Cesena già rassegnato e che ha cercato solo di limitare i danni cercando di non incassare una goleada storica.

Il suo unico tiro in porta nei primi 45', con un imbarazzante (per i romagnoli) 80% di possesso palla della Roma, è stato di Ceccarelli al 28', parato senza alcun problema da Stekelenburg. La squadra di Arrigoni è stata penalizzata anche dalla giornata nera

di Mutu, non a caso sostituito dopo la prima metà di gioco, di un Comotto che ha regalato il terzo gol alla Roma facendosi soffiare la palla da Greco e poi autore di altri svarioni, e di un Antonioli letteralmente disastroso, incapace di trattenere un solo pallone, davanti alla squadra con cui conquistò lo scudetto del 2001. Così contro di lui ha fatto festa Totti, che in quel campionato vinto lo difese dall'ira della curva e sabato lo ha infilato per due volte. Per il capitano romanista sono stati anche i primi gol della carriera al Cesena. Ma la prestazione del n. 10 è stata maiuscola non solo per le reti segnate ma anche per la qualità del suo gioco, per le azioni che ha avviato, per i cambi di gioco, un pò bomber e un pò sorta di Xavi della Roma. Davvero per lui il tempo sembra non passare e se continuerà così viene da chiedersi se Prandelli non debba davvero provare a convincerlo a tornare in azzurro per gli Europei. Accanto a Totti è andato molto bene, finché ha giocato, quel Lamella poi fatto uscire perché domani la Roma ha la sfida di Coppa Italia contro la Juve. L'intesa fra l'icona del popolo romanista ed il giovane argentino cresce a vista d'occhio e sabato se ne sono visti gli effetti: prima c'è stato l'assist di tacco del più giovane al più anziano per il bel destro dell'1-0,

poi il tocco sempre del n.8 a Totti che ha raddoppiato ancora di destro tirando al volo. Momenti di spettacolo, girandola di emozioni conclusi subito dopo dalla rete di Borini, pronto a mettere in rete il passaggio dalla sinistra di Greco. Il Cesena è stato a guardare, altro non poteva fare e nella ripresa ha infoltito il centrocampo con Candreva al posto di Mutu. Unico suo lampo il contropiede fulmineo al 58' con cui Eder si è lanciato su lancio di Colucci, per poi scavalcare Stekelenburg e depositare in rete. Il brasiliano ex idolo di Frosinone stava per ripetersi al 75' con un'azione identica, ma stavolta Stekelenburg lo ha fermato compiendo un intervento decisivo. Così è stata ancora solo Roma, prima con la rete di Juan, un tap-in vincente dopo che Antonioli non aveva trattenuto la palla su colpo di testa di Borini, e poi con quella dell'ottimo Pjanic, che ha ripreso una sua conclusione respinta da Antonioli, ha tirato ancora e fatto secco il portiere. A voler cercare il pelo nell'uovo l'unica nota stonata in questa Roma è stata la prestazione del subentrato Bojan, inconcludente e pericoloso solo nel finale, con un'azione su cui Antonioli per una volta è stato efficace. Troppo poco per poter fermare Super Totti e la Roma che finalmente sta assimilando il 'verbo' di Luis Enrique.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

Rif. J - 000858535

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

DISPONIBLE

DISPONIBLE

Alquilo en Roma,
Dos puestos camas en hab. amueblada y remodelada, para 2 muchachas estudiantes o ejecutivas, derecho cocina equipada, baño, lavadora, mesa de planchar, etc. Precio 250 euros, + gastos compartidos con 2 muchachas + ubicación céntrica con transporte. Informa: Sra. Ketty, Tlf: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 / 0416-607.63.99.

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommocal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingüe italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

DISPONIBLE

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORIA Y REPRESENTACION LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.
SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable -
Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

L'azzurra elimina la Cirstea in tre set e accede agli ottavi dove incontrerà Jie Zheng, che ha eliminato la testa di serie numero 9 Bartoli. Nadal e Federer dominano

Continua la favola Errani, per la prima volta agli ottavi

ROMA - Sara Errani sogna a Melbourne. L'Italia del tennis, orfana delle sue stelle Francesca Schiavone e Flavia Pennetta eliminate dopo pochi game agli Open d'Australia, si aggrappa alla 24enne di Bologna per continuare a sperare: l'azzurra ha infatti compiuto una piccola-grande impresa, perché, battendo la romena Sorana Cirstea (6-7 (6-8) 6-0 6-2 il punteggio dopo 2 ore e 27 minuti di gioco), conquista per la prima volta in carriera gli ottavi di finale in un torneo dello Slam. Lucida, solida, brava a cogliere le occasioni, la Errani non ha tremato neppure dopo aver perso la prima partita, nonostante sul 6-5 del tie break avesse avuto un set point a favore sprecato con una risposta in rete su una seconda palla molto timida della romena. Quel set, durissimo e durato oltre un'ora, le è poi scappato via sul più bello per 8-6. Ma l'azzurra ha avuto la forza di confezionare una rimonta che l'ha portata dritta a un obiettivo mai centrato finora: la romena ha continuato a correre e picchiare la palla, nonostante durante il match abbia più volte chiesto l'intervento del fisioterapista per un fastidio alla schiena. Per



la Errani il prossimo ostacolo si chiama Zheng Jie: la cinese che ha già eliminato Roberta Vinci e la francese Marion Bartoli, è stata battuta da Sara nell'unico precedente che le ha viste rivali, a New Haven, sempre sul cemento, nel 2010. E' finita fin troppo presto l'avventura della stella australiana, Bernard Tomic, agli Open di casa: il diciannovenne aussie è stato travolto 6-4 6-2 6-2 da Roger Federer, che avanza ai quarti del primo

slam di stagione senza fatica. Al prossimo turno ci sarà la rivincita della finale degli Us Open 2009: lo svizzero affronterà Juan Martin Del Potro, che ha battuto 6-4 6-2 6-1 il tedesco Philipp Kohlschreiber. Nessun problema anche per Rafa Nadal che si aggiudica il derby con Feliciano Lopez 6-4 6-4 6-2: ai quarti il numero due del mondo, che ancora non ha perso un set, affronterà il ceco Tomas Berdych (n.7) che si è aggiudicato la prima sfida del torneo tra top 10 contro lo spagnolo Nicolas Almagro (N.10): 4-6 7-6(5) 7-6(3) 7-6(2) il punteggio per Berdych che ha faticato

non poco per contenere lo spagnolo. Nel tabellone femminile la gara di giornata è stata la riedizione della finale dello scorso anno tra Na Li e Kim Clijsters: la belga ha compiuto un miracolo, vincendo un incontro che sembrava perso, anche per via dell'infortunio alla caviglia subito in apertura di gara. Ma la cinese è stata sconfitta 4-6 7-6 6-4, dopo aver avuto anche 4 matchpoint consecutivi. Passano ai quarti anche la bielorusa Victoria Azarenka che elimina la ceca Iveta Benesova 6-2, 6-2, e la polacca Agnieszka Radwanska che supera la tedesca Julia Goerges 6-1, 6-1.

CALCIO

L'XI torneo Memorial Lanuti ricorda i due fratelli scomparsi in Venezuela

CARACAS - Si è svolta ieri l'XI edizione del torneo calcistico "Memorial Pierluigi e Roberto Lanuti" organizzato in memoria dei due fratelli di Ariccia, un paese dei Castelli romani, scomparsi in un incidente aereo in Venezuela il 25 gennaio 2001. Cornice dell'evento il Centro Sportivo Divino Amore, dove in una freddissima sera di gennaio si disputò il primo appuntamento.

Abbandonata la formula del triangolare, sono scesi in campo la squadra Ottica Lanuti, composta dagli amici di Pierluigi e Roberto, e la formazione capitanata da Luigi Catino, ideatore del Memorial, con ottici (tutta la famiglia Lanuti lavorava nel settore dell'ottica) della Provincia di Roma, Latina e Frosinone. La locandina è stata dedicata ai bambini che in questi undici anni sono nati nel gruppo di amici di Pierluigi e Francesco.

L'incidente e la sparizione delle ceneri

Pierluigi e Roberto Lanuti, di 21 e 26 anni, perdono la vita insieme ad altri due turisti italiani in un incidente aereo che miete in tutto 24 vittime. Nello schianto muoiono anche i coniugi Benedetta Castrogiovanni e Giuseppe Peri, originari di Cefalù, in provincia di Palermo.

A precipitare nei pressi di Ciudad Bolivar è un vecchio DC3 della compagnia Rutaca, che avrebbe dovuto portarli dal Parco nazionale Canaima fino all'Isola Margarita. Dei tre Lanuti si salva solo la sorella Antonella perché, all'ultimo momento, rinuncia all'escursione sull'isola che la mamma aveva regalato ai tre figli. I Lanuti hanno sull'isola una casa in multiproprietà. Il dramma dei quattro connazionali non termina con l'incidente. Il 3 febbraio le urne funerarie con le ceneri delle vittime partono da Caracas dirette a Malpensa sul volo Alitalia 667. Ma quando l'aereo viene scaricato, scompaiono dal contenitore nel quale viaggiavano. I resti delle urne vengono ritrovati solo il 23 febbraio da un operaio dell'aeroporto lungo il percorso fatto dai mezzi di trasporto merci.

M.V.

NBA

Gallinari da record, a New York trionfo da ex



ROMA - Torna a New York da ex e la gara è da record. Danilo Gallinari mette a segno la sua prestazione da sogno in Nba, e sceglie proprio la sfida con la sua vecchia squadra, i Knicks, per firmare 37 punti con 11 rimbalzi che trascinano Denver al successo per 119-114 dopo due supplementari proprio contro il quintetto della Grande Mela.

Al Madison Square Garden ovazione per il 'Gallo' che mette in

ombra anche la star dei Knicks, Carmelo Anthony (per lui 25 punti) infliggendo ai newyorchesi la sesta sconfitta consecutiva.

Prova decisamente meno esaltante per Marco Belinelli che con 4 punti e 3 rimbalzi assiste alla sconfitta dei suoi Hornets con Dallas.


Repuestos ENACAR, C.A.
 Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
 Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
 Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (20ª giornata)
 Foggia-Pisa oggi
 Foligno-Ternana 1-1
 Lumezzane-Carpi 1-1
 Pavia-Taranto 0-2
 Pro Vercelli-Monza 1-1
 Reggiana-Benevento 0-2
 Sorrento-Como 2-0
 Tritium-Avellino 1-0
 Viareggio-Spal 2-0

Prossimo turno (29 gennaio)
 Avellino-Viareggio
 Benevento-Foligno
 Carpi-Pavia
 Como-Reggiana
 Monza-Foggia
 Pisa-Pro Vercelli
 Spal-Tritium
 Taranto-Sorrento
 Ternana-Lumezzane

Classifica: Ternana 44 punti; Taranto 43; Carpi 36; Sorrento 35; Pro Vercelli 34; Tritium 29; Benevento, Avellino, Como e Lumezzane 28; Pisa 26; Foggia 25; Reggiana 22; Spal 17; Monza e Viareggio 14; Foligno 11; Pavia 9. Benevento penalizzato di 6 punti; Foligno penalizzato di 4 punti; Reggiana, Sorrento e Spal penalizzate di 2 punti; Como, Foggia, Taranto e Viareggio penalizzate di 1 punto. Foggia e Pisa una gara in meno.

Girone B (19ª giornata)
 Andria-Barletta oggi
 Bassano-Cremonese 1-3
 Carrarese-Portogruaro 2-0
 Feralpisalò-Trapani 1-2
 Frosinone-Sudtirolo 1-2
 Pergocrema-Latina 1-1
 Piacenza-Spezia 0-1
 Siracusa-Triestina 2-0
 Virtus Lanciano-Prato 0-0

Prossimo turno (29 gennaio)
 Barletta-Virtus Lanciano
 Cremonese-Piacenza
 Latina-Bassano
 Portogruaro-Feralpisalò
 Prato-Frosinone
 Spezia-Siracusa
 Sudtirolo-Pergocrema
 Trapani-Carrarese
 Triestina-Andria.

Classifica: Siracusa 38 punti; Trapani 37; Spezia 33; Virtus Lanciano, Carrarese, Cremonese e Sudtirolo 31; Barletta e Portogruaro 30; Pergocrema 29; Triestina 25; Frosinone 23; Latina 21; Prato e Piacenza 18; Andria 17; Feralpi Salò 16; Bassano 15. Cremonese penalizzata di 6 punti; Piacenza penalizzato di 4 punti; Siracusa penalizzato di 3 punti; Pergocrema e Virtus Lanciano penalizzate di 1 punto. Andria e Barletta una gara in meno.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (22ª giornata)
 Borgo a Buggiano-Alessandria 1-2
 Casale-Bellaria 1-3
 Giacomense-Montichiari 2-2
 Pro Patria-Lecco 3-0
 Renate-Mantova 2-2
 Sambonifacese-Cuneo 2-2
 San Marino-Treviso 1-0
 Santarcangelo-Rimini 3-0
 Valenzana-Savona 0-0
 Virtus Entella-Poggibonsi 3-0

Prossimo turno (29 gennaio)
 Alessandria-Virtus Entella
 Bellaria-San Marino
 Cuneo-Pro Patria
 Lecco-Casale
 Mantova-Sambonifacese
 Montichiari-Borgo a Buggiano
 Poggibonsi-Santarcangelo
 Rimini-Valenzana
 Savona-Giacomense
 Treviso-Renate

Classifica: Casale 43 punti; Rimini 42; Treviso 40; Cuneo 39; San Marino 37; Santarcangelo e Virtus Entella 33; Poggibonsi 29; Renate, Alessandria e Bellaria 28; Giacomense 27; Montichiari e Mantova 25; Pro Patria e Borgo a Buggiano 24; Sambonifacese e Savona 23; Valenzana 15; Lecco 13. Pro Patria penalizzata di 13 punti; Savona penalizzato di 4 punti; Alessandria penalizzata di 2 punti; Treviso e Montichiari penalizzate di 1 punto.

Girone B (24ª giornata)
 Arzanese-Giulianova 3-1
 Campobasso-Aprilia 0-2
 Celano-Aversa Normanna 0-1
 Ebolitana-Neapolis Mugnano 1-1
 Fano-Gavorrano 0-1
 Fondi-Chieti 2-0
 Isola Liri-Paganese 2-2
 Milazzo-Vigor Lamezia 0-1
 Perugia-Melfi 2-0
 Vibonese-L'Aquila 0-1
 ha riposato il Catanzaro

Prossimo turno (22 gennaio)
 Aprilia-Milazzo
 Aversa Normanna-Campobasso
 Catanzaro-Ebolitana
 Gavorrano-Celano
 Giulianova-Fano
 L'Aquila-Arzanese
 Melfi-Vibonese
 Neapolis Mugnano-Isola Liri
 Paganese-Perugia
 Vigor Lamezia-Fondi
 riposa il Chieti.

Classifica: Perugia 52 punti; L'Aquila 47; Vigor Lamezia 44; Catanzaro 43; Paganese 41; Gavorrano 35; Arzanese e Chieti 34; Aprilia 32; Aversa Normanna 31; Giulianova 29; Campobasso 26; Fondi 25; Fano 24; Milazzo, Neapolis Mugnano e Ebolitana 23; Vibonese 22; Isola Liri 18; Melfi 16; Celano 13. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 4 punti; Campobasso, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna e Ebolitana penalizzate di 1 punto.



J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 19ª giornata

- ATALANTA - JUVENTUS 0-2
- BOLOGNA - PARMA 0-0
- CAGLIARI - FIORENTINA 0-0
- INTER - LAZIO 2-1
- LECCE - CHIEVO 2-2
- NOVARA - MILAN 0-3
- PALERMO - GENOA 5-3
- ROMA - CESENA 5-1
- SIENA - NAPOLI 1-1
- UDINESE - CATANIA 2-1

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa						
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	
1	JUVENTUS	41	19	11	8	0	31	12	9	6	3	0	19	6	10	5	5	0	12	6
2	MILAN	40	19	12	4	3	40	17	9	6	2	1	21	5	10	6	2	2	19	12
3	UDINESE	38	19	11	5	3	26	14	12	9	1	0	20	4	9	2	4	3	8	10
4	INTER	35	19	11	2	6	30	20	10	6	1	3	17	9	9	5	1	3	13	11
5	LAZIO	33	19	9	6	4	27	19	10	4	4	2	12	7	9	5	2	2	15	12
6	ROMA	30	18	9	3	6	26	20	9	5	2	2	18	10	9	4	1	4	10	10
7	NAPOLI	29	19	7	8	4	34	21	10	4	4	2	21	13	9	3	4	2	13	8
8	GENOA	24	19	7	3	9	25	34	10	6	2	2	15	9	9	1	1	7	10	25
9	CHIEVO	24	19	6	6	7	16	22	10	5	4	1	11	6	9	1	2	6	5	16
10	PALERMO	24	19	7	3	9	24	27	9	7	0	2	22	13	10	0	3	7	2	14
11	CAGLIARI	23	19	5	8	6	16	18	10	2	5	2	6	7	9	3	2	4	10	11
12	PARMA	23	19	6	5	8	23	29	10	5	2	2	19	12	9	1	2	6	5	20
13	CATANIA	22	18	5	7	6	21	27	8	4	2	2	9	6	10	1	5	4	12	21
14	FIORENTINA	22	19	5	7	7	18	16	9	4	3	2	14	7	10	1	4	5	4	9
15	ATALANTA (-6)	20	19	6	8	5	23	25	10	4	4	2	11	9	9	2	4	3	12	16
16	BOLOGNA	20	19	5	5	9	17	25	10	3	2	5	9	13	9	2	3	4	8	12
17	SIENA	19	19	4	7	8	20	20	9	4	3	2	16	6	10	0	4	6	4	14
18	CESENA	15	19	4	3	12	13	30	9	2	3	4	8	9	10	2	0	8	5	21
19	LECCE	13	19	3	4	12	20	36	9	0	2	9	9	16	10	3	2	5	11	18
20	NOVARA	12	19	2	6	11	18	38	10	2	4	4	12	19	9	0	2	7	6	19

Cannonieri

- Gol Giocatore
- 14 reti Di Natale (Udinese; 2), Ibrahimovic (Milan; 6), 12 reti Denis (Atalanta; 3 rigori), 11 reti Cavani (Napoli), 11 reti Klose (Lazio)
 - 9 reti Jovetic (Fiorentina; 2), Palacio (Genoa; 1), 8 reti Giovinco (Parma; 3), Milito (Inter; 2), Calaiò (Siena; 2)
 - 7 reti Matri (Juve), Osvaldo (Roma), Mutu (Cesena; 1), 6 reti Marchisio (Juve), Nocerino (Milan), Hamsik (Napoli), Rigoni M. (Novara; 3), Pandev (Napoli)
 - 5 reti Di Vaio (Bologna; 1), Pepe (Juve), Miccoli (Palermo), Destro (Siena), Lodi (Catania; 2), Pazzini (Inter), 4 reti Moralez (Atalanta), Ramirez (Bologna), Boateng (Milan), Basta (Udinese)
 - 3 reti Conti (Cagliari; 1), Larrivey (Cagliari; 1),

Prossimo Turno 29/01/2012

- CATANIA - PARMA
- CESENA - ATALANTA
- CHIEVO - LAZIO
- FIORENTINA - SIENA
- GENOA - NAPOLI
- JUVENTUS - UDINESE
- LECCE - INTER
- MILAN - CAGLIARI
- PALERMO - NOVARA
- ROMA - BOLOGNA

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa						
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	
1	Sassuolo	46	23	13	7	3	32	17	12	7	3	2	18	10	11	6	4	1	14	7
2	Torino	46	23	13	7	3	28	15	11	7	4	0	15	6	12	6	3	3	15	6
3	Pescara	45	23	14	3	6	50	34	11	9	1	1	26	12	12	5	2	5	22	24
4	Verona	44	23	13	5	5	32	23	12	7	3	2	16	11	11	6	2	3	16	12
5	Padova	38	22	11	5	6	32	24	11	7	2	2	15	9	11	4	3	4	17	15
6	Varese	34	23	9	7	7	28	23	11	3	4	4	9	10	12	6	3	3	19	13
7	Reggina	32	22	8	8	6	37	27	10	5	3	2	19	12	12	3	5	4	18	15
8	Grosseto	32	23	8	8	7	26	31	12	5	4	3	16	16	11	3	4	4	10	15
9	Juve Stabia (-4)	31	23	10	5	8	33	30	11	7	2	2	19	12	12	3	3	6	14	18
10	Brescia	31	23	8	7	8	25	26	12	5	2	5	15	16	11	3	5	3	10	10
11	Sampdoria	30	23	6	12	5	29	21	12	2	7	3	15	10	11	4	5	2	14	11
12	Cittadella	30	23	8	6	9	28	32	12	6	2	4	21	19	11	2	4	6	5	11
13	Bari (-2)	29	23	8	7	8	25	26	11	2	5	4	10	13	11	5	2	4	12	12
14	Vicenza	26	23	6	8	9	27	31	11	4	3	4	10	10	12	2	5	5	17	21
15	Livorno	25	23	6	7	10	23	24	11	3	3	5	9	12	12	3	4	5	14	11
16	Crotone (-1)	24	23	6	7	10	22	29	12	3	5	4	13	14	11	3	2	6	9	15
17	Modena	24	23	5	9	9	24	37	12	4	4	4	14	21	11	2	4	5	10	17
18	AlbinoLefte	23	23	5	8	10	26	35	12	3	9	0	12	17	12	2	3	7	14	19
19	Empoli	22	23	6	3	13	28	38	12	4	3	5	18	22	11	2	1	8	10	16
20	Gubbio	22	23	5	7	11	23	34	12	5	3	4	15	12	11	0	4	7	8	22
21	Ascoli (-7)	18	23	7	4	12	26	33	12	2	3	7	8	15	11	5	1	5	16	18
22	Nocerina	16	23	3	7	13	30	43	12	1	3	8	16	25	11	2	4	5	14	18

Cannonieri

- Gol Giocatore
- 13 reti Tavano (Empoli; 1 rigore), Immobile (Pescara; 2)
 - 11 reti Sforzini (Grosseto; 1), Sansovini (Pescara), Sansone G. (Sassuolo; 5), Abbruscato (Vicenza; 3)
 - 10 reti Sau (Juve Stabia; 1)
 - 9 reti Cocco (AlbinoLefte; 4), Castaldo (Nocerina; 6)
 - 8 reti Jonathas (Brescia; 3)
 - 7 reti Papa Waigo (Ascoli; 2), Maah (Cittadella), Insigne (Pescara), Missiroli (Reggina; 1)
 - 6 reti Caridi (Grosseto; 2), Dionisi (Livorno; 3), Greco (Modena; 3), Cacia (Padova), Cutolo (Padova), Ceravolo (Reggina; 3), Ragusa (Reggina), Pozzi (Sampdoria; 2), Boakye (Sassuolo)
 - 5 reti Feczesin (Brescia), Ciofani (Gubbio; 1), Campagnacci (Reggina), Bertani (Sampdoria; 1), Bianchi (Torino; 1), Sgrigna (Torino)

Prossimo Turno 28/01/2012

- ALBINOLEFFE - BARI
- EMPOLI - BRESCIA
- GROSSETO - REGGINA
- GUBBIO - SAMPDORIA
- JUVE STABIA - CROTONE
- NOCERINA - LIVORNO
- PADOVA - CITTADELLA
- PESCARA - MODENA
- SASSUOLO - VERONA
- VARESE - TORINO
- VICENZA - ASCOLI





Contar con el apoyo de un asesor legal es de gran ayuda para agilizar los trámites relacionados con el traslado y buscar las mejores y más seguras opciones de inversión

Inmigrar no es una decisión tan fácil

CARACAS- En este mundo globalizado, son cada vez más las personas que están abiertas a la posibilidad de inmigrar a otros países para estudiar o hacer nuevas inversiones. Esta es una decisión compleja que amerita una profunda investigación y documentación para conocer la cultura del lugar de destino, su marco legal y las oportunidades de crecimiento que ofrece, con el objetivo de asegurar que la transición sea la más segura. Estados Unidos es uno de los destinos más solicitados por los venezolanos que buscan nuevas oportunidades en el extranjero. El abogado internacionalista experto en consultoría jurídica integral de empresas nacionales e internacionales, José Carrillo Heredia, recomendó a quienes intentan inmigrar a dicho país que soliciten la asesoría legal antes de tomar una decisión. Existen diversas formas de obtener



la residencia permanente, ya sea por vínculo familiar, de trabajo o inversión. Las personas interesadas en acceder a estos procesos, deben contar con un abogado especialista en inmigración, para poder recibir toda la orientación adecuada al tipo de trámite y visa que se perfila.

Así como también, los costos asociados y las consecuencias jurídicas de cada opción. Carrillo y Asociados es una firma venezolana, de representantes autorizados de la prestigiosa firma norteamericana de derecho migratorio, Pederson Immigration Law Group, liderada por la prestigiosa abogada Jan Pederson, quien cuenta con más de 30 años de trayectoria profesional y que se ha especializado en el área de visa de inversionista e inmigración relacionada con peticiones por vínculo de familia, empleo y negocios. Carrillo comentó que el respaldo de una firma que cuenta con presencia, tanto en el país de origen como en el de destino, es que pueden brindarle un seguimiento integral a cada cliente, apoyándole en caso que requiera ayuda legal. "En nuestro caso, la ventaja es que podemos brindar la posibilidad de canalizar sus necesidades de asistencia legal en todo lo relacionado con el derecho de Inmigración Norte Americano", dijo. Para mayor información el público puede consultar la página web: www.carrilloyasociados.com.ve

FIRMA

Macleod Dixon se une a Norton Rose Group

CARACAS- Macleod Dixon se fusionó con la firma legal internacional Norton Rose Group. Las oficinas existentes de Macleod Dixon en Venezuela y Colombia se convirtieron en las primeras oficinas del Grupo en América Latina y ahora se llaman Despacho de Abogados Miembros de Norton Rose, S.C. en Caracas y Norton Rose Colombia S.A.S. en Bogotá. El ampliado Norton Rose

Group es una de las cinco prácticas jurídicas internacionales más grandes con más de 2.900 abogados en 43 oficinas en toda Europa, Asia, Australia, Canadá, África, el Oriente Medio, América Latina y Asia Central. La fusión refuerza los recursos de Norton Rose Group a través de sus seis sectores clave de la industria - instituciones financieras; energía; infraestructura,

minería y productos básicos; transporte; tecnología e innovación; y productos farmacéuticos y biotecnología. Elisabeth Eljuri, Socio en el Despacho de Abogados Miembros de Norton Rose, S.C. dijo: "Este es un acontecimiento sumamente relevante para nuestro negocio, para nuestra práctica en América Latina y, lo más importante, para nuestros clientes, quienes ahora tienen acceso a

los recursos y el alcance de una red jurídica verdaderamente global. Norton Rose Group ofrece la amplia gama y profundidad que nuestros clientes necesitan en el mercado latinoamericano de servicios legales que es cada vez mayor y evolucionado. El fuerte interés del Grupo en la región demuestra lo atractivo que se ha vuelto la economía de América Latina en el escenario mundial".

BREVES

Bima: Patrocina tres maestras auxiliares de la escuela Jenaro Aguirre

En el marco del día del maestro, Muebles Bima aporta su grano de arena a través de su proyecto "Diseñando Futuro" con el patrocinio de tres profesoras auxiliares de la escuela Jenaro Aguirre Elorriaga, ubicada en el sector La Bombilla de Petare, para brindar a los estudiantes la mejor educación y servicios, haciendo de esta escuela una fuente de formación de primera para la comunidad que la rodea. David Erard, Gerente General de Muebles Bima, afirmó que el aporte económico que hace la empresa en esta oportunidad está orientado a cultivar la educación de los alumnos y su crecimiento académico, incentivándolos a llevar una vida enfocada al aprendizaje para un mejor futuro. Desde el año 2009, ésta y otras casas de estudio se han beneficiado con el proyecto "Diseñando Futuro" mediante la reconstrucción de sus instalaciones, la creación de espacios de entretenimiento, la donación de mobiliario dispuesto para las actividades del plantel y en esta oportunidad con el patrocinio de tres maestras auxiliares para todo el año escolar 2012.



Dionisio Pestana Empresario del Año 2011



El Presidente del Grupo Pestana, el mayor grupo hotelero portugués, fue considerado el mejor "Empresario del Año 2011" por la firma Ernst & Young Portugal. "Es un gran orgullo recibir este reconocimiento a la trayectoria y el prestigio internacional del Grupo Pestana, que confirma la visibilidad que ha alcanzado este proyecto de raíces portuguesas y visión global, que el próximo año celebra 40 años de éxitos. Se lo dedico a 7.000 empleados en todo el "mundo Pestana" sin los cuales este viaje éxito no habría sido posible", dijo Dionisio Pestana, en su discurso de aceptación.

LVBP entrega premios de la temporada 2011-2012

Este miércoles 25 de enero recibirán la distinción los ganadores de los reconocimientos al Jugador Más Valioso, Novato del Año, Regreso del Año, Pitcher del Año y Manager del Año que fueron elegidos por la votación de los periodistas especializados. Además serán entregados los premios Productor del Año, Setup del Año y Cerrador del Año que resultaron de las estadísticas conseguidas por los peloteros.

Los premios serán entregados en la sede de Banesco.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve